Comune
Casalecchio di Reno

Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale

Bimestrale dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita •
Anno XXXV N° 4 Settembre-Ottobre 2008

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA

BASTA CON FILE INUTILI ALLO SPORTELLO

ACI
DELEGAZIONE
CASALECCHIO

VIA DEL LAVORO 68
CASALECCHIO DI RENO
TEL. 051.59.39.34

LUNEDI - VENERDI
8.30-13.00 14.30-18.00

PAGA IL BOLLO SENZA PERDERE TEMPO

PARCHEGGIO INTERNO - 5 SPORTELLI BOLLI - PAGAMENTO CON BANCOMAT

EVENTI
Per la Vostra pubblicità su Casalecchio Notizie
051.634.04.80 - eventiscrl@tiscalinet.it

Sommario

Anno XXXV n. 4 - Set. Ott. 2008

Editoriale	**3**
Ambiente e Territorio	**4**
Politiche Sociali	**8**
Gruppi Consiliari	**12**
Il Punto: speciale sport	**16**
Politiche Educative	**28**
Amministrazione Informa	**30**
Notizie	**35**
Cultura	**36**

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di Casalecchio di Reno
via dei Mille, 9
Tel 051 598 242 • Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Francesco Borsari, Laura Lelli,
Claudia Zannoni

Registrazione del Tribunale
di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:
Mauro Ungarelli, Gian Paolo
Cavina, Claudia Zannoni, Laura
Lelli, Archivio Comunale

Foto di copertina:
"Ciclisti al Parco della Chiusa"
è di Claudia Zannoni

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa:
Tipografia Moderna S.r.l.
via dei Lapidari 1/2 • Bologna
Tel 051 326 518 • Fax 051 326 689

Questo numero è stato consegnato
in tipografia il giorno 7 ottobre 2008
ed è stato stampato in 18.000 copie

ASSOCIATA
Unione Stampa
Periodica Italiana

Come i tagli del Governo ai Comuni colpiranno i ceti più deboli e i servizi

Cari Cittadini
con la presentazione nel mese di luglio del Documento di Programmazione Economico Finanziaria 2009/2012 ha avuto inizio il processo che porterà alla definizione del nostro bilancio preventivo 2009. Pur in attesa in questi giorni del testo definitivo della finanziaria per il dettaglio di quali provvedimenti ci riguarderanno direttamente, il DPEF anticipa già le linee sulle quali si svilupperà la manovra del governo.
Per il 2009 è prevista una riduzione del 9,13% dei trasferimenti per un importo di 493.055 euro, per il 2010 una riduzione del 16,16% per un importo di 800.282 euro, per il 2011 una riduzione del 30,34% per un importo di 1.417.703 euro.
A questa promessa riduzione dei trasferimenti dovrà necessariamente corrispondere una riduzione conseguente e di importo analogo della spesa corrente, non esistono infatti altre fonti in entrata che possano coprire il calo dei trasferimenti *(*)*.
Il bilancio 2009 sarà quindi orientato al raggiungimento del contenimento della spesa, con l'obiettivo di mantenere i servizi esistenti e contestualmente la necessità di rinunciare ad alcune azioni o progettualità necessarie ma non essenziali. È chiaro quindi che sarà difficile pensare, oltre a quanto si andrà a consolidare nel 2008, a qualsiasi aumento dei servizi erogati anche in situazioni di aumento della domanda e del bisogno dei cittadini. Le politiche di contenimento saranno dolorose e saranno oggetto della riflessione del Consiglio nei prossimi mesi. In realtà, già oggi, con il voto della variazione di bilancio abbiamo avviato un'azione di contenimento della spesa rispetto al preventivo che alla fine dell'anno arriverà a circa 600.000 euro. In vista di un inverno durissimo, abbiamo messo un poco di grano in salvo. Nelle ultime settimane i consiglieri di opposizione, esagerando nel tasso di demagogia, sembrano deresponsabilizzarsi rispetto ad alcune scelte del governo. Il nostro appello alla responsabilità e alla coerenza cadrà come al solito nel vuoto, ma siate altrettanto certi che il sottoscritto non perderà giorno per ricordare ai cittadini di Casalecchio di Reno dove stanno le responsabilità delle scelte e le loro conseguenze devastanti. **Quando un governo per recuperare risorse taglia 9 miliardi di euro alle autonomie locali, 9 miliardi alla scuola e 9 miliardi alla sanità, la conseguenza ricade sulle fasce sociali più deboli e su chi ha bisogno di servizi.** Quando un governo taglia l'ICI sulla prima casa ridistribuendo risorse al contrario, regalando qualche migliaia di euro al miliardario (al quale non cambierà nulla), zero a chi ha un reddito medio (a loro l'ICI l'aveva già tolta il governo Prodi) come zero per chi non ha la proprietà della casa, la conseguenza ricade sulle fasce sociali più deboli e su chi ha bisogno di servizi. Quando un governo abbandona nei fatti la lotta all'evasione fiscale, la conseguenza ricade sulle fasce sociali più deboli e su chi ha bisogno di servizi. Quando un governo, avendo altre soluzioni possibili, decide di scaricare sui contribuenti 1,5 miliardi di euro di debiti Alitalia, la conseguenza ricade sulle fasce sociali più deboli e su chi ha bisogno di servizi. Con responsabilità nei prossimi mesi costruiremo un bilancio che ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni dei cittadini. È evidente a tutti l'attacco che questo governo ha prodotto al sistema degli enti locali e ai comuni, qualcuno si scorda troppo spesso che i comuni erogano il 60% dei servizi essenziali ai cittadini e che il 40% degli investimenti del nostro paese sono generati dagli enti locali. La riorganizzazione e la razionalizzazione del funzionamento degli enti locali sono una necessità ed io penso che molto si possa fare. Rimango però perplesso quando la "Lorella Cuccarini del governo" - come si è autodefinito il Ministro Brunetta - oltre a porre il tema dei "fannulloni", non presenta alcuna ipotesi di riforma della Pubblica Amministrazione e rimane in silenzio mentre si riducono le risorse degli enti locali, la parte di P. A. che a detta di tutti è quella che funziona meglio. L'elaborazione del bilancio preventivo rappresenterà quindi il punto di equilibrio che, a situazione vigente, riterremo sostenibile per la nostra comunità. Una certezza però già l'abbiamo, a partire dal 2010 il nostro comune e la maggior parte dei comuni del nord saranno fuori dal Patto di stabilità a meno che non si produca un taglio dei servizi tale da essere insostenibile non solo per le fasce più deboli, ma anche per la famosa classe media, in una situazione di profonda crisi economica e di aumento dei bisogni della comunità. Nei prossimi mesi inizierà la discussione del disegno di legge sul federalismo fiscale, vedremo se la risposta sarà una maggiore compartecipazione all'IRPEF come auspicato dai comuni o (come auspicato da qualche esponente del governo) la possibilità per i comuni di introdurre una sorta di nuova ICI per finanziare i servizi comunali. Nel secondo caso qualche esponente dell'opposizione in consiglio comunale, spero si assumerà la responsabilità di dire ai cittadini che per mantenere i servizi comunali esistenti, il governo ha dato la possibilità ai comuni di inserire una nuova tassa e che quindi nel complesso **per avere gli stessi servizi si dovranno pagare più tasse**. Le premesse non sono sicuramente rassicuranti. All'inizio del mese di ottobre abbiamo avuto un primo assaggio dell'idea di federalismo che, nella concretezza dei fatti, ha il governo Berlusconi: un regalo di 140 milioni di euro al Comune di Catania per ripianare una piccola parte del suo spaventoso e vergognoso deficit di bilancio (oltre 700 milioni di euro). Un Comune, quello di Catania, che ha il "merito", agli occhi del Presidente del Consiglio, di essere stato governato per otto anni dal Sindaco Scapagnini, noto oltre che per il dissesto finanziario della città, anche per essere il suo farmacologo personale. Qualità che con il federalismo e l'autonomia non hanno evidentemente nulla a che fare. Una cifra gigantesca: basti pensare che, per una priorità fondamentale come il piano casa del governo, la cifra stanziata è di 150 milioni di euro per l'intero territorio nazionale. Cosa ancor più grave è che il governo, mentre regala a Catania, non rispetta l'impegno di compensare le minori entrate dovute all'abolizione dell'ICI sulla prima casa negando ai Comuni oltre 600 milioni di euro che spetterebbero loro. Un attacco proprio a quei Comuni virtuosi come il Comune di Casalecchio di Reno che si sono impegnati per offrire servizi buoni ed efficienti ai cittadini rispettando i vincoli di bilancio.

Simone Gamberini
Sindaco

(*) a fondo pagina un approfondimento del contesto finanziario nel quale il Comune è necessariamente costretto ad operare le proprie scelte per il Bilancio preventivo 2009

Verso il bilancio preventivo 2009

Fra tagli e mancati trasferimenti si erode l'autonomia finanziaria del Comune

Alla luce di quanto è contenuto nel DPEF e nella legge Finanziaria collegata, con un taglio di circa 9 miliardi di euro nei prossimi tre anni per gli enti locali, comprenderete immagino tutti la complessità del compito che attende l'amministrazione nell'elaborazione del Bilancio 2009. A giugno il consiglio comunale ha discusso e votato il consuntivo 2007; il 2007 si è chiuso con un avanzo di 588.587 euro vincolato al fondo di svalutazione crediti a fronte di una azione complessiva di pulizia del bilancio che ha via via eliminato in questi anni i residui attivi e passivi contenuti nel nostro bilancio. L'andamento di alcune delle principali poste in entrata ha registrato nel corso del 2008 un andamento per molti aspetti preoccupante che ci induce in fase di indirizzo e previsione a tenere un atteggiamento decisamente prudenziale. La variazione di bilancio votata dal consiglio comunale il 25 settembre ha preso atto di queste tendenze e le ha tradotte in una necessità di riduzione preventiva della spesa dell'Amministrazione Comunale per circa 600.000 euro. L'eliminazione dell'ICI prima casa e la contestuale mancata compensazione ad oggi di circa 1/3 delle spettanze ICI verso il nostro comune, si traduce in una oggettiva difficoltà per il bilancio in corso, difficoltà che verrà ad acuirsi nel corso del 2009. Il gettito Ici prima casa ammontava a 4.500.000 euro, al momento è prevista una compensazione per 3.200.000 euro. Per la parte relativa alle pertinenze e assimilati (circa 1.300.000 euro) siamo in attesa che il governo trovi le risorse necessarie e auspichiamo di poterli incassare a maggio 2009.
Continua a pagina 4

Lo Sportello Risparmio Energetico

Per una diversa politica energetica

Una politica energetica diversa, basata su una capillare diffusione dell'uso dell'energia rinnovabile è oggi più che mai necessaria e non rinviabile. I dati sulla ormai scarsa disponibilità di molte materie prime -petrolio in primis - insieme ai costi sempre crescenti dell'energia sono gli elementi critici che richiedono con urgenza un cambiamento di modello. Il nuovo approccio all'energia non può oggi prescindere ad esempio da una seria politica nei confronti del risparmio: oltre il 70% dell'energia prodotta viene sprecata, dissipata da una rete di distribuzione non sempre efficiente e dispersa all'interno delle nostre abitazioni. Le nostre case, inoltre, sono spesso dei veri e propri "colabrodi" energetici, che arrivano a consumare fino a 250 kwh al mq annui, contro i 70 kwh di un'abitazione concepita secondo gli standard di Casa Clima. A fianco degli studi per il risparmio energetico, che non possono prescindere da interventi strutturali e di formazione sugli stili di vita, l'utilizzo delle energie rinnovabili diventa l'altro pilastro basilare per una concreta riforma della politica energetica. Sviluppare l'uso delle fonti rinnovabili - dal solare al termico, al fotovoltaico, dal micro-idroelettrico al micro-eolico - ha senso infatti se si riesce soprattutto a interpretare il loro potenziale rivoluzionario nell'uso e nella distinzione dell'energia. Vale la pena sottolineare infatti che le fonti rinnovabili consentirebbero una vera e propria svolta copernicana che andrebbe a ridefinire la produzione energetica da centrale a locale (attraverso la costruzione ad esempio di piccole centrali di fotovoltaico nelle zone industriali) e trasformare il cittadino da utente a produttore di energia (ad esempio attraverso la vendita in rete dell'energia prodotta dal fotovoltaico) facendo diventare un'entrata ciò che adesso rappresenta per la famiglia un costo. In un quadro così complesso, ma anche stimolante e ricco di potenziali opportunità, che cosa può fare l'Amministrazione Comunale?

Innanzitutto favorire la crescita di consapevolezza rispetto ai temi energetici. In questa direzione si colloca lo **Sportello Risparmio Energetico**, inaugurato **in collaborazione con il CNA** per dare risposta ai cittadini sulle opportunità offerte dalle energie rinnovabili. Poi continueremo il nostro lavoro attraverso una serie di interventi strutturali che consentano di **migliorare l'efficienza energetica nel nostro Comune** e mediante l'impegno nei confronti dell'informazione sui temi legati agli stili di vita con progetti come "**Cambieresti?**". Il nostro impegno sarà dedicato nei prossimi mesi anche alla redazione del **Piano Energetico comunale,** in collaborazione con l'Università di Bologna. Si tratta di uno strumento che consentirà di pianificare una strategia che permetta all'Amministrazione Comunale di essere il più possibile alimentata da fonti rinnovabili. Una sfida importante, che riteniamo però decisiva per il nostro benessere e per quello del pianeta che ci ospita, affinché ci possa essere ancora un futuro per tutti.

Beatrice Grasselli
Assessore all'Ambiente

È nato un Punto informazioni sulle tecnologie a basso consumo energetico e sulla produzione energetica da fonti rinnovabili

Il Comune di Casalecchio di Reno, CNA Associazione di Bologna, Unipol Banca e Unipol Assicurazioni promuovono la diffusione sul territorio di soluzioni funzionali a ridurre i consumi di energia da fonti fossili. È nato così lo **sportello informativo** sul risparmio energetico che mette gratuitamente a disposizione del pubblico tecnici per rispondere a quesiti:

- sulle tecnologie applicabili caso per caso
- sulle possibili forme di incentivo e finanziamento a tasso agevolato cui accedere per sostenere l'intervento
- su specifici prodotti assicurativi

Per richiedere un appuntamento con i tecnici dello Sportello RISPARMIO ENERGETICO:
Comune di Casalecchio
URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico
n° verde 800.011.837
urp@comune.casalecchio.bo.it
lun, mer, ven e sab dalle 8,30 alle 13,00
mar e gio dalle 8,30 alle 18,00
CNA Sede di Casalecchio di Reno
tel. 051 29.88.211
mail: casalecchio@bo.cna.it

Continua da pagina 3

Non è a tutt'oggi chiaro come il governo intenda far fronte nei prossimi anni alla compensazione ICI prima casa. Quest'anno sono state in parte utilizzate le risorse del famoso" tesoretto", ma è ormai chiaro che il "tesoretto" nel 2009 sarà eroso sia dalla vicenda Alitalia (1,5 miliardi di euro a carico dei contribuenti) sia dall'evidente diminuzione delle risorse in entrata per recupero di evasione. L'andamento tendenziale degli Oneri di urbanizzazione incassati, passati dai 2.589.736 euro del 2006 al milione scarso di euro previsto per il 2008, ci mette nelle condizioni già oggi di pensare ad un progressivo azzeramento nel 2009 della quantità di oneri utilizzati a sostegno della spesa corrente. Sul fronte dei trasferimenti da altri enti, in particolare lo Stato, l'eliminazione dell'ICI ha profondamente ridotto l'autonomia finanziaria dell'ente che è passata dal 81,28% nel 2007 al 66,77%. Questo elemento ha effetti straordinariamente negativi sulla cassa e sulla liquidità dell'ente: l'andamento dei trasferimenti incassati negli ultimi 3 anni è in costante calo a dimostrazione della volontà dello Stato centrale di far cassa a spese delle autonomie locali.
Se nel 2005 sono stati incassati 4.966.247 euro di trasferimenti, nel 2006 ne sono stati incassati 2.717.006 e nel 2007 2.644.296.
In tutti e tre gli anni presi in esame la mole dei trasferimenti di competenza da altri enti ammontava in media ad oltre 6.550.000 euro; nel 2008 purtroppo la tendenza non è cambiata ed è ovvio quindi che oggi ci ritroviamo ad avere un disavanzo di cassa solo sui trasferimenti di circa 1.000.000 euro, con costi per l'amministrazione assolutamente rilevanti.

Simone Gamberini
Sindaco

L'asilo Balenido, alla Meridiana, è costruito secondo i principi della Bioarchitettura

Nella fase sperimentale dell'apertura del servizio gli appuntamenti con gli esperti si terranno nei locali messi a disposizione in Municipio o presso la sede di CNA. A regime gli appuntamenti si svolgeranno alla Casa per l'Ambiente, presso il Parco della Chiusa (Talon). I cittadini potranno incontrare, anche singolarmente, gli esperti per avere l'insieme completo di tutte le informazioni utili finalizzate al risparmio. Sempre in questa prima fase il servizio si rivolge a cittadini e imprese di Casalecchio di Reno, successivamente si valuterà se ampliare il bacino d'utenza a Sasso Marconi e Zola Predosa. *Per informazioni: CNA Associazione di Bologna tel. 051 299212 info@bo.cnaenergia.it*

Tecnologie e fonti rinnovabili di energia

Impianti fotovoltaici, impianti solari termici, impianti a biomassa, pompe di calore geotermiche, impianti idroelettrici, impianti eolici, impianti di cogenerazione, edifici energeticamente efficienti, motori elettrici ad elevata efficienza energetica e inverter, lampade ad alta efficienza, caldaie a condensazione.

Gli incentivi

- Contributi in conto capitale (rimborsi riconosciuti in percentuale sulle spese sostenute)
- Contributi in conto interesse che riducono gli oneri finanziari dei mutui bancari accesi
- Sgravi fiscali (detrazioni di imposta e deduzioni dell'imponibile, 55%, 36%, 20%, proporzionali alle spese sostenute per il tipo di intervento)
- Incentivi di natura negoziale (tariffe incentivanti per la vendita di energia elettrica prodotta con pannelli fotovoltaici: Conto Energia, certificati verdi e bianchi)

Gli interventi

Il Comune di Casalecchio di Reno promuove il risparmio energetico sul proprio territorio con iniziative che spaziano dagli **interventi di carattere strutturale** ai progetti di informazione e formazione su **stili di vita sostenibili**.

L'Energy Manager del Comune e gli interventi di miglioramento

Il Comune ha istituito un'apposita figura per la gestione dei consumi comunali di energia (l'Energy Manager). Al contempo ha effettuato interventi per migliorare l'efficienza energetica delle strutture comunali:

- interventi di riqualificazione degli impianti termo-idraulici con installazione, presso tutti gli edifici comunali, di **caldaie a condensazione** e attivazione di modalità di regolazione più efficienti.
- sostituzione degli **infissi** negli edifici scolastici.
- sostituzione di lampadine a incandescenza con **lampadine a basso consumo**.
- installazione di **lampade semaforiche a LED** che consentono un risparmio energetico dell'80%.
- installazione **impianti solari termici.**

Il Piano Energetico Comunale. È stato avviato l'iter per la definizione del Piano Energetico Comunale con cui si andranno a valutare i consumi energetici degli edifici privati e pubblici presenti nel territorio di Casalecchio, così da individuare specifiche azioni per un risanamento globale della situazione energetica comunale, a favore delle fonti rinnovabili.

Incentivi per l'edilizia sostenibile. Il piano regolatore vigente sostiene gli interventi di riqualificazione energetica ed ambientale degli edifici attraverso un sistema di incentivi che premia l'utilizzo di criteri di progettazione in bioarchitettura e risparmio energetico (maggiorazione del 5% di edificabilità qualora siano rispettati tali requisiti di sostenibilità).

Buone pratiche. Il Comune promuove l'adozione di stili di vita virtuosi da parte dei propri cittadini partendo dall'applicazione diretta di buone pratiche: l'impegno per gli **acquisti "verdi"** attraverso l'uso di beni di consumo a basso impatto ambientale (es. carta riciclata); l'attivazione di contratti di **fornitura di energia elettrica prodotta solo da fonti rinnovabili**; la diffusione, presso i propri dipendenti, di consigli per la riduzione dei consumi. Attraverso il **progetto CAmbieReSti?** è stato attivato il coinvolgimento diretto di un numero importante di famiglie per sperimentare un cambiamento delle proprie abitudini in senso eco-compatibile.

Dipende da tutti noi. Nuovo sistema di raccolta dei rifiuti: un bilancio

Aumenta del 30% la differenziata, ma c'è ancora da fare

La raccolta differenziata a Casalecchio di Reno è cresciuta **in pochi mesi del 30%,** un balzo in avanti che ci ha consentito di passare dalla percentuale del **18,79 nel mese di gennaio a quella del 48,38% nel mese di giugno.** Il nuovo modello di raccolta dei rifiuti sta dunque andando oltre i risultati attesi: secondo questi ultimi dati, infatti, l'obiettivo del 40% che ci eravamo posti è già stato superato. Alla luce di questi numeri, ritengo dunque doveroso **ringraziare i cittadini, le attività commerciali e artigianali, le scuole e tutti coloro che hanno dimostrato, impegnandosi seriamente in questa nuova modalità di raccolta, un grande senso di responsabilità civica e ambientale**. L'incremento sostanziale del rifiuto intercettato con la differenziata è anche la dimostrazione dell'efficacia del metodo di raccolta adottato. Il cosiddetto 'porta a porta' per la carta ci ha consentito di passare dai 38.960 kg. raccolti nel mese di gennaio ai 115.200 di giugno, mentre la quota della plastica è quasi quadruplicata balzando da kg.18.960 a 65.700. Dato interessante anche quello relativo al legno che grazie al 'porta a porta' integrale nelle zone industriali è salito da kg. 6176 a 51.948. Durante le assemblee pubbliche che l'Amministrazione Comunale ha tenuto nei mesi scorsi per informare i cittadini sulle nuove modalità di raccolta, numerose sono state le perplessità dimostrate nei confronti del 'porta a porta'. In particolare - ricordo - molti obiettavano che, per incrementare la raccolta, non fosse necessario togliere i cassonetti per la carta e per la plastica, anzi c'era chi sosteneva che la differenziata per quelle frazioni di rifiuto già stava ben funzionando. Questi dati dimostrano invece una cosa diversa: ovvero che il cassonetto, proprio perché dà la possibilità di differenziare quando se ne ha voglia, spesso 'impigrisce' il cittadino, **la modalità 'porta a porta' invece fa crescere e consolida un'abitudine al differenziare che diventa nel tempo stile di vita.** Iniziare a guardare i nostri rifiuti con occhio attento e consapevole, a prendersene cura differenziandoli, è il passaggio fondamentale di un percorso culturale che conduce a comprendere meglio il peso della propria impronta ecologica e consente di iniziare a considerare il rifiuto come una risorsa. La riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato (da 1.114.930 kg in gennaio ai 738.860 kg di giugno) ne è un'ottima dimostrazione: ridurre la quantità di questo tipo di rifiuto significa **ridurre i costi di smaltimento in discarica o all'inceneritore e implica anche la riduzione del nostro impatto ambientale a favore di un recupero che consente risparmio di preziose materie prime.** Pur soddisfatti di questi risultati, sappiamo però che ci sono ancora alcuni aspetti da migliorare. In particolare non sfugge all'Amministrazione Comunale che accanto ai tanti esempi di comportamenti virtuosi, persistono ancora situazioni in cui i conferimenti dei sacchi di carta e plastica non vengono effettuati in maniera corretta, come del resto, nonostante il servizio raccolta gratuita a domicilio, tanti sono ancora gli ingombranti che vengono abbandonati. Questi comportamenti - va ricordato - non solo danneggiano il decoro della città ma pesano anche sui costi: ogni intervento di raccolta straordinaria che chiediamo di effettuare al gestore per rimuovere gli ingombranti costituisce un costo aggiuntivo che viene ripartito su tutti i cittadini, **ovvero chi non conferisce i rifiuti correttamente danneggia oltre che gli altri anche se stesso.** Per questo nei prossimi mesi, dopo un primo periodo di campagna informativa, saranno rafforzati i controlli. E **da novembre entrerà in vigore un'ordinanza con sanzioni da 50 a 210 euro** per chi sbaglia. Questo anche per riconoscere il valore di chi si sta impegnando seriamente. Una città più pulita e amica dell'ambiente dipende infatti da tutti noi: questa responsabilità è oggi un dovere inderogabile nel rispetto del mondo che ci ospita e delle generazioni che verranno.

Beatrice Grasselli
Assessore all'Ambiente

I dati della raccolta differenziata da gennaio a giugno 2008
Da maggio è in vigore il nuovo sistema "Porta a Porta"

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Percentuale raccolta differenziata	18,79%	17,07%	20,24%	21,53%	37,78%	48,38%

L'orto-giardino al Parco della Chiusa

Corso aperto per la realizzazione del progetto

L'ATI (Associazione Temporanea di Impresa) che gestisce il Parco della Chiusa da l'avvio ad un progetto che prevede la realizzazione di un orto giardino all'interno del parco attraverso un corso teorico/pratico aperto a quanti amano la terra. Abbiamo fatto qualche domanda a ***Silvano Cristiani****, coordinatore del progetto per la gestione secondo criteri biodinamici del Parco della Chiusa, in modo da approfondire l'argomento.*

Ci vuole spiegare a grandi linee il progetto?
Si intende realizzare un orto-giardino aperto, condotto con metodiche naturali (agricoltura biologica e biodinamica), attraverso un percorso di cogestione e condivisione che si sviluppa in un corso aperto ai cittadini interessati a coltivare assieme a noi una parte del terreno agricolo del parco, approfondendone sia gli aspetti pratici che quelli teorici. Il progetto si realizza su una superficie di circa 13.000 metri quadrati e prevede la piantumazione di alberi da frutto, piante officinali, orticole, fiori, nonché la realizzazione di una zona umida.

Cosa si propone con questo progetto?
Cerchiamo di far incontrare le persone che condividono con noi l'idea che sia possibile realizzare un'agricoltura pulita che coniughi il rispetto per la natura e la sostenibilità economica, in una dimensione di solidarietà e aiuto reciproco. Le persone che desiderano avvicinarsi alle tecniche e alle metodiche biodinamiche avranno la possibilità di seguire un seminario e di applicarne in pratica le nozioni acquisite, contribuendo a realizzare concretamente l'orto e a goderne, in seguito, i frutti.

Come si svolgerà concretamente il lavoro e su quale prospettiva si muove?
La cooperativa metterà a disposizione terreni ed attrezzature, le persone contribuiranno con il loro lavoro alla realizzazione del progetto, alla coltivazione e alla raccolta dei prodotti che saranno suddivisi tra cooperativa e volontari seconda modalità da definirsi assieme.
Questo percorso di condivisione rappresenta il primo anello di una serie di attività che verranno portate avanti tra cooperativa ed utenti del parco nella coltivazione e cura delle piante e degli animali presenti: raccolta dei frutti e delle erbe medicinali; raccolta della frutta delle piante che verranno reintrodotte all'interno del parco.

Il progetto "Cambieresti?" ha compiuto un anno

Una ricorrenza importante durante la quale si è colta l'occasione per fare un bilancio delle attività svolte in questi mesi: incontri di approfondimento sul commercio equo-solidale e sui G.A.S., sulla riduzione dei rifiuti e sul compostaggio domestico, sulla lettura delle etichette e sulla certificazione del legno; laboratori di autoproduzione di detersivi e di riutilizzo e riciclaggio dei materiali; visite al mercatino biologico di Bazzano e all'inceneritore di Granarolo…

A questi dati va aggiunto il risultato positivo della costituzione di un gruppo di acquisto solidale, l'avvio di buone pratiche nell'ambito degli uffici comunali, nonché le collaborazioni con associazioni, scuole, imprese del territorio che hanno portato alla nascita e al rafforzamento di esperienze importanti e alla costituzione di una solida rete di relazioni. Tali elementi sono la base da cui partiamo per il "Cambieresti atto secondo", un progetto che proponiamo a tutti coloro che hanno partecipato alla prima edizione e che contemporaneamente proponiamo anche a nuovi iscritti.

L'obiettivo di questa nuova edizione è quello di consolidare le buone pratiche rispetto ai temi trattati nonché di trovare, insieme alle famiglie iscritte, il modo di diffondere le buone pratiche anche alla cittadinanza, attraverso micro progetti.

Ecco i principali temi che sono stati suggeriti nel corso dell'assemblea plenaria che si è tenuta il 30 settembre:

1. **RIFIUTI - raccolta differenziata porta a porta: come spiegarla ai cittadini? come ridurre gli imballaggi? promozione detersivi alla spina…**
2. **ENERGIA - Piano energetico comunale: produzione decentrata di energia**
3. **MOBILITÀ - come promuovere il car sharing? Come connettere le piste ciclabili esistenti? Mappe dei percorsi ciclo-pedonali; sviluppo piedibus**
4. **CONSUMI - Etichetta prodotti preferiti da Cambieresti (consumo equo-sostenibile, bio-economico, saper comprare, saper mangiare)**
5. **PUBBLICIZZAZIONE/diffusione/coinvolgimento più ampio - Informazione sulle buone pratiche**
6. **AZIENDA AGRICOLA BIO-DINAMICA: corso teorico-pratico per la realizzazione di un orto condiviso**

Il "Cambieresti? 2" verrà presentato ufficialmente il 23 ottobre alle ore 21,00 presso Casa per la Pace "La Filanda" in via Canonici Renani 8/10

Saranno presenti le famiglie, le associazioni e i partner che hanno partecipato al progetto e verrà proiettato il video "Cambieresti?" di Ulle Todde.

La nuova passerella in costruzione

Collegherà Tripoli con la Croce

Nel mese di settembre si è proceduto con il montaggio della struttura della passerella ciclo pedonale che collegherà Via Passo della Canonica nel quartiere Tripoli con la nuova area urbanizzata della Canonica, nel quartiere Croce.

Si tratta di una struttura in acciaio di tipo strallato (cioè con funi) della lunghezza, fra gli appoggi, di 75 metri, e di lunghezza complessiva di 125 metri, progettata dagli ingegneri Losacco, Majowiecki, Papetti. L'imbocco nel quartiere Croce è previsto a "coda di rondine", per una lunghezza di circa 25 metri fino al pennone centrale che ricorda la forma di una canna da pesca calata sul fiume.

Nelle immagini, si possono notare alcune fasi di montaggio. In particolare il posizionamento del pennone e delle funi e l'inserimento e il montaggio della parte centrale della passerella.

I Servizi e i Progetti per gli Anziani

Spunti da un seminario tenutosi al Centro Sociale Croce

Massimo Bosso

L'invecchiamento della popolazione è un dato con il quale tutte le società evolute devono fare i conti e ciò è particolarmente vero per la gestione dei servizi sociali gestiti dagli enti locali. Per fare il punto della situazione, illustrare i progetti messi in campo dall'Amministrazione comunale di Casalecchio di Reno e spiegare le nuove prospettive, si è tenuto un interessante seminario, lunedì 22 settembre scorso, nei locali del Centro Socio Culturale Croce, in via Canonica dal titolo "**I servizi e i progetti per gli anziani**".

Di fronte ad un pubblico attento e competente ha introdotto la giornata **Massimo Bosso**, Assessore alle Politiche Sociali. Bosso ha esordito illustrando i dati relativi alla nostra città: "Gli over 65 sono il 26% della popolazione, cioè ben 9.500 cittadini e i nuclei da uno o due componenti sono il 70% della popolazione complessiva. Questi dati ci fanno capire come la concezione stessa di welfare viene a cambiare, soprattutto in una Amministrazione come la nostra, dove l'assistenza e i servizi dedicati a chi ne ha bisogno sono considerati diritti e non aiuti, o peggio ancora beneficenza, come si vorrebbe far passare in alcune concezioni politiche attuali. In questa situazione l'assistenza domiciliare deve essere ancora più incrementata perché oltre a rendere la vita di chi è più fragile di migliore qualità, comporta minori costi e quindi si può dare ancora più assistenza ad altre fasce della popolazione. Metteremo in campo progetti di distretto che coinvolgano i 9 comuni appartenenti al distretto di Casalecchio. La gestione associata dei servizi ne aumenta l'efficacia e riduce il costo. Un altro progetto futuro importante è la Casa della Salute, dove, fra i tanti servizi, si avrà un trattamento complessivo, integrato del paziente o del soggetto svantaggiato, senza dover andare in vari posti e non perdendo tempo inutile".

Protagonisti dell'assistenza e dell'erogazione dei servizi dedicati agli anziani sono gli assistenti sociali, sempre in prima linea a fronteggiare i problemi più urgenti. In questo contesto **Susanna Frangini,** Assistente Sociale e coordinatrice dello Sportello Sociale, è intervenuta per ribadire l'importanza di collocare i servizi in una rete strettamente interconnessa. "Lavorare in rete significa interagire con le associazioni, con le varie istituzioni, con le persone, creando collegamenti e nuove opportunità, operando anche con il concetto chiave di prevenzione; intervenire quando i problemi sono ancora piccoli significa essere più efficaci e garantire una migliore qualità di vita. Tanti sono i progetti messi in campo e da qui alla fine dell'anno elenco ancora: Officine Ri-Creative, laboratori ricreativi per mantenere la mente fresca e viva; i servizi di Auser, Ausilio, la spesa a domicilio, nonché il servizio di telecompagnia grazie alla Pubblica Assistenza. Per le persone non autosufficienti abbiamo il progetto E- Care, l'assistenza legale grazie all'Associazione Dopodinoi, il centro d'incontro a S. Biagio in collaborazione con la Caritas e il Percorso del Cuore e della Memoria al Parco Rodari, in collaborazione con Città Sane."

Tutti oramai siamo a conoscenza dell'aumento esponenziale della malattie legate all'invecchiamento cerebrale, quali Alzheimer, morbo di Parkinson, demenza senile etc. Per ora le cure mediche, i medicinali messi in campo riescono solo a ritardare l'evoluzione di queste patologie. Ecco perché "è molto importante - secondo **Antonella Tragnone**, geriatria dell'Asl - operare creando una rete di lavoro che riesca a circoscrivere le fragilità di chi soffre di questi malesseri cronici, operando non solo sull'aspetto medico, ma anche sull'impatto psicologico, del paziente ma anche della famiglia coinvolta. È importante che la persona fragile e le famiglie non girino a vuoto, ma vengano indirizzate. L'Assistenza domiciliare integrata è molto migliorata nel tempo e riusciamo molto spesso a prevenire e stabilizzare il disagio grazie ai consultori, alla collaborazione degli ospedali e dell'ente locale. Inoltre il mio compito è anche quello di prevenire il disagio delle persone coinvolte nell'assistenza. Chi vive 24 ore al giorno con questi pazienti ha tripla possibilità rispetto al normale di soffrire di patologie del comportamento e dell'umore. La nostra parola chiave è *personalizzazione dell'intervento*".

È stato poi il turno di **Franca Verboschi**, responsabile dei servizi sociali del Comune di Casalecchio di Reno, che ha illustrato tutte le soluzioni messe in campo dal Comune nel campo dell'intervento domiciliare e precisamente: l'Assistenza domiciliare con gli assistenti di base, i centri diurni (sia gestione diretta - Villa Magri, sia a gestione indiretta - Cà Mazzetti), gli alloggi protetti (sette appartamenti a Villa Magri appositamente attrezzati) e i trasporti degli anziani gestiti da Auser, Pubblica Assistenza e Coop Croce Servizi in collaborazione con l'Amministrazione. Tradizionali sono ormai diventate le gite nel periodo estivo, i pasti a domicilio, la gestione degli orti, il podologo a prezzi agevolati, in collaborazione con Cna, il Segretariato sociale e dal 1° settembre,

il nuovo Sportello Sociale. Questo ultimo, dopo un anno di sperimentazione, è stato affidato ad una cooperativa sociale e serve per integrare e metter assieme le richieste del cittadino con un trattamento personalizzato, su misura o dando un appuntamento, nei casi più complessi, con l'assistente sociale. Lo Sportello può quindi erogare servizi in forma diretta, coordinare l'intervento dell'assistente sociale e comunque dare una risposta ai vari bisogni in modo globale e con tempi brevi. Un fenomeno sociale sempre più in espansione negli ultimi anni è costituito dalla badanti, spesso di origine straniera. Hanno cambiato il nostro modo di vivere e si sono dimostrate, pur con i limiti di un'esperienza troppo spontaneistica, una preziosa e, a volte, irrinunciabile risorsa. **Raffaella Martini**, dell'Associazione Mosaico, è *tutor* del progetto Badando, corso di formazione per badanti o apprendiste badanti, promosso dall'Assessorato ai Servizi Sociali. "Il corso consta di 84 ore in totale ed è progetto che si svolge in rete contando della collaborazione del Centro per le Famiglie e dell'Asl. Si tratta di professionalizzare le persone che già svolgono questo impegnativo mestiere e di formare integralmente coloro che vogliono iniziare ex novo. Si punta sui bisogni e sulle risorse espresse dal *locale,* dal territorio, arricchendole di tematiche quali l'etica professionale, la comunicazione con la persona fragile, l'igiene, l'assunzione del cibo, l'assistenza sanitaria, etc.. Ciò dovrebbe garantire, alla fine del percorso, un comportamento assistenziale quanto più possibile aderente alle norme di buona pratica. Un miglioramento della pratica assistenziale corrisponde ad un miglioramento della qualità della vita dell'anziano. Si consiglia questo corso a tutte le famiglie che già usufruiscono dei servizi di queste persone".
Elisabetta Scoccati, dirigente dell'area dei servizi alla persona del Comune di Casalecchio di Reno, ha rimarcato il ruolo fattivo del Centro per le Famiglie per quei nuclei che hanno persone non autosufficienti. In questo senso un nuovo servizio sarà quello dei *gruppi di auto mutuo aiuto*, con formatori di area psicologica. Coloro che assistono le persone in difficoltà si sentono sole, e spesso lamentano gravi disturbi psicologici; la loro vita viene sconvolta. È quindi molto importante poter contare sulla solidarietà di un gruppo, oltre che della consulenza di esperti. Ha inoltre spiegato che i servizi sociali del Comune di Casalecchio di Reno sono, anche grazie all'inserimento nei Piani di Zona, protesi verso l'ascolto delle persone. Quindi non solo dialogo ma ricerca attiva dei bisogni dei cittadini e costruzione dei progetti futuri tenendo conto delle esigenze e dei suggerimenti dei cittadini che esprimono difficoltà in questi settori.

m.u.

Lo Sportello Sociale

Dal 1 settembre 2008 è in funzione presso il Comune di Casalecchio di Reno lo Sportello Sociale, in attuazione dell'art. 7 della Legge Regionale 2/2003.

Lo Sportello Sociale rappresenta il punto unico di accesso al sistema locale dei servizi sociali; fornisce informazioni e orientamento ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema locale nel rispetto dei principi di semplificazione. L'attività di sportello sociale è finalizzata a garantire unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzioni di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse, funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadini e servizi, soprattutto nella gestione dei tempi di attesa nell'accesso ai servizi. Lo sportello da informazioni complete sulla gamma dei diritti, delle prestazione e delle modalità di accesso al sistema locale dei servizi sociali e al sistema dei servizi socio-sanitari. Permette al cittadino di conoscere le risorse sociali disponibili del territorio (istituzioni pubbliche, servizio sanitario, servizi privati, volontariato e terzo settore) in un'ottica di sussidiarietà e di rete che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi di vita.
L'attivazione dello Sportello è stata possibile in seguito ad una gara che l'Amministrazione ha realizzato insieme al Comune di Crespellano. Tale gara è stata aggiudicata al Consorzio Aldebaran, gestione Cooperativa Dolce.
Allo sportello sociale si alternano come figure professionali Assistenti Sociali e Educatori.
In questa prima fase sperimentale l'orario di apertura del servizio è per 5 giorni settimanali (escluso sabato e domenica), con il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 12,00, martedì e giovedì dalle 8,00 alle 14,00 e dalle 16,00 alle 18,30.

Massimo Bosso, Assessore alle Politiche Sociali e Sanità rileva che lo Sportello è un nuovo intervento nella riorganizzazione dei servizi sociali che debbono affrontare sempre nuove esigenze rispetto ad una società in evoluzione, l'incremento in percentuale degli anziani, degli immigrati, della crescita delle povertà in particolare nelle persone sole.
Un'innovazione importante che vuole quindi rispondere immediatamente e velocemente, con personale specializzato, alle esigenze sociali.
Un'innovazione che punta ad utilizzare al meglio le potenzialità d'intervento già esistenti con maggiore efficacia per i cittadini, in particolare quelli più deboli.

Il Centro per le Famiglie

I servizi e le opportunità

Il Centro per le Famiglie nasce con la finalità principale di creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura e agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie.

SI RIVOLGE A:
famiglie con figli, giovani coppie, famiglie monoparentali, famiglie di recente immigrazione e a quei nuclei che si trovano ad affrontare difficoltà temporanee o desiderano approfondire aspetti legati alla famiglia stessa.

SERVIZI OFFERTI:

- **Informazione e orientamento** attraverso lo sportello Informafamiglie & bambini
- **Corsi di formazione per genitori**
- **Consulenza per le coppie e le famiglie**: per aiutare le coppie e le famiglie ad affrontare momenti di transizione, disagi o difficoltà relazionali
- **Mediazione familiare e consulenza legale**: come sostegno ai genitori in separazione per condividere le decisioni che riguardano i figli
- **Gruppo "Ancora genitori"**: gruppo di sostegno e confronto tra genitori separati o in via di separazione con figli mirori
- **Percorso nascita**: per coppie in attesa di un figlio

- **Spazio allattamento per neo-mamme**: per condividere con altre mamme e con le ostetriche i primi momenti dell'allattamento e le prime difficoltà legate al ruolo genitoriale
- **Lavoro di rete con le associazioni** ed i progetti di comunità che sostengono lo sviluppo della dimensione genitoriale anche a livello sociale
- **Sostegno economico**: assegni di maternità e assegni per nuclei familiari numerosi
- **Mediazione interculturale**
- **Gruppo "Donne in Cammino"** per donne italiane e straniere che desiderano scambiare informazioni, condividere esperienze, socializzare, migliorare la conoscenza dei servizi e del territorio.

Orari di apertura:
martedì dalle 8,30 alle 16,00
giovedì dalle 8,30 alle 18,30
venerdì dalle 10,00 alle 12,30
sabato dalle 8,30 alle 12,30

Il Centro per le Famiglie ha sede in Via Galileo Galilei 8 a Casalecchio di Reno, telefono e fax 051 6133039.
E-mail: centrofamiglie@comune.casalecchio.bo.it
informafamiglie@comune.casalecchio.bo.it

on line il sito
www.comune.casalecchio.bo.it
... il tuo comune è sempre con te!

Iscriviti alla newsletter!
per essere aggiornato in tempo reale su tutto ciò che avviene a Casalecchio

Vasca o doccia?

Accorgimenti anti-caduta per la terza età

Sempre più spesso ci capita di constatare che con l'avvicinarsi della terza età e la conseguente riduzione delle autonomie motorie le persone corrono ai ripari con interventi di ristrutturazione dell'abitazione nella quale vivono. Purtroppo raramente questi interventi sono adeguati ai bisogni di una persona anziana e il più delle volte finiscono con il peggiorare le cose.
La diffusa opinione che la doccia sia più funzionale della vasca ne è l'esempio più evidente.

Se da un lato è vero che la progettazione per articoli sanitari rivolti a persone con disabilità ha promosso, negli ultimi anni, la doccia come soluzione che garantisce migliore accessibilità, è pur vero che ciò non avrebbe dovuto prescindere da alcuni requisiti, che di seguito elenco:

- piatto doccia a livello del pavimento per evitare pericolosi gradini che pregiudicano al stabilità nel momento di accesso e uscita dal box;
- dimensioni tali da consentire l'inserimento di una sedia da doccia (preferibile ai sedili da bagno a parete);
- box doccia strutturato in modo da consentire eventualmente ad un familiare-assistente di aiutare la persona a lavarsi;
- possibilità di installare maniglioni in posizioni accessibili.

Quante docce rispondono a questi requisiti?
Sicuramente poche. Anche perché in questi casi raramente ci si rivolge a personale veramente qualificato. Il risultato sono allora docce piccole, con box con apertura ad angolo che impediscono un aiuto esterno e gradini difficili da affrontare in sicurezza.
Tutto ciò si traduce in un **elevato rischio di caduta**.
È allora importante sapere che il mercato degli ausili offre diverse soluzioni da applicare ad una vasca standard rendendola così fruibile anche alle persone che non possiedono l'uso degli arti inferiori.
Mi riferisco ad ausili semplici quali l'asse da bagno o il sedile girevole, che permette, una volta seduti, di ruotare le gambe all'interno della vasca, fino al più complesso, ma pur sempre pratico, sollevatore per vasca, che consente anche l'immersione tramite movimento elettrico o idraulico.
Il vantaggio della vasca consiste inoltre nella possibilità di aiutare dall'esterno la persona anziana nell'igiene senza troppi impedimenti.
Quanto detto non intende forzare le persone nelle proprie scelte, perché ognuno deve essere libero di decidere in base ai propri criteri di funzionalità, ma si limita ad essere un semplice invito a riflettere e ad informarsi prima di ricorrere ad interventi strutturali che oltre ad essere onerosi rischiamo di precludere il diritto alla vivibilità della propria abitazione.

Stefano Gnudi
Coordinatore del Servizio di Assistenza Domiciliare

ATTENZIONE!!!
Il prossimo numero del "news" sarà in edicola sabato 1 novembre 2008

Casalecchio news
Mensile dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita

LE ULTIME NOTIZIE SULLA TUA CITTÀ LE TROVI IL PRIMO SABATO DI OGNI MESE IN EDICOLA, NEI BAR O NEGLI UFFICI PUBBLICI

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Comunale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso e informato.

I Gruppi Consiliari:
Partito Democratico, Gruppo Misto - Sinistra Democratica per la Sinistra Arcobaleno, La Margherita, Verdi per la Pace, Rifondazione Comunista compongono la maggioranza che governa il Comune.

I gruppi consiliari del Partito Democratico e della Margherita pubblicano congiuntamente il contributo della Commissione delle Elette del Consiglio Comunale.

Ottobre è il mese rosa

Per la prevenzione dei tumori al seno

La carta di Ottawa promulgata in Canadà nel 1986 per conto della Organizzazione Mondiale della Sanità nel corso della I Conferenza internazionale sulla promozione alla salute, ha significativamente modificato il concetto di salute, portandolo da salute intesa come assenza di malattia a salute come benessere psicofisico.
Questo nuovo concetto ha comportato, a livello scientifico, un dibattito teso a trasformare culturalmente la risposta alla domanda di salute da mantenere o da ritrovare dopo una malattia.
In questi anni si è quindi cercato di sensibilizzare attraverso una corretta informazione il ricorso alla prevenzione.
Per sensibilizzare la popolazione femminile, in particolare le giovani, alla diagnosi precoce, la Commissione delle Elette del Comune di Casalecchio di Reno ha accolto l'invito della LILT ed ha contribuito all'organizzazione di diverse iniziative in cui lo sport diventa anche veicolo di informazione.
Infatti le donne giovani sono, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, poco informate sull'incidenza di questo tipo di tumore nella loro fascia di età. Le donne più vicine ai 40 anni, invece, si sentono in qualche modo tutelate dal fatto di non essere ancora in età di screening, quando invece in Italia ogni anno vengono diagnosticati 7-8000 casi di tumore al seno proprio su donne con età inferiore ai 50 anni.
La campagna di sensibilizzazione e prevenzione "**Nastro Rosa**", in programma nel mese di ottobre, ha quindi lo scopo di aumentare la consapevolezza nella popolazione femminile al di sotto dei 50 anni della necessità della prevenzione dei tumori al seno.
La Campagna "Nastro Rosa" 2006 ha fatto registrare un incremento di visite preventive rispetto all'anno precedente del 20%, nel 2007 questo incremento è stato addirittura del 43%. Questi risultati ci confermano l'importanza di continuare nell'opera di sensibilizzazione e prevenzione .
La diagnosi precoce è l' arma più efficace perchè, con una adeguata anticipazione diagnostica, la possibilità di vincere il tumore al seno arriva oltre il 90%.
Fino alla fine del mese di ottobre saranno offerte visite al seno alle donne al di sotto dei 50 anni: per appuntamento telefonare al n. 051-437977 presso la sede della LILT in via Turati 67 a Bologna.
Vi aspettiamo in tante.

Patrizia Bellei
Coordinatrice della Commissione delle Elette

Ha da venì Brunetta

Nell'anno degli uragani tropicali, anche l'Italia ha avuto il suo bel ciclone stagionale: Renato Brunetta. Il neo ministro della Funzione Pubblica appena insediatosi ha subito scoperto l'acqua calda: l'inefficienza della Pubblica Amministrazione. Non solo, dimostrando rapidità e perspicacia sconosciute nel mondo politico nostrano, nell'arco di qualche giorno e qualche nottata di intense riflessioni, ne ha addirittura individuato la causa: i tre milioni e mezzo di "fannulloni" che vi lavorano. Da qui al varo del decreto punitivo che spara nel mucchio senza distinzioni il passo è stato breve, giovandosi di un clima generale alimentato ad arte e più propenso a facili quanto ingiuste generalizzazioni che ad analisi puntuali e specifiche soluzioni. Sicuramente nella Pubblica Amministrazione si annidano sacche di privilegio e disonestà di cui l'assenteismo è solo una delle componenti, e neanche la più dannosa: corruzione, nepotismo, carrierismo politico, solo per fare alcuni esempi, ci paiono essere le vere fonti del "male"; ma su questi fenomeni la destra italiana è orgogliosamente garantista. Un antico saggio insegna che "il pesce puzza dalla testa", ma il dubbio che siano gli organismi decisionali - sia politici che amministrativi - i primi responsabili della "puzza" non sembra avere sfiorato il nostro novello Don Chisciotte. Certamente esistono dei pubblici dipendenti infedeli, ma anche le leggi precedenti consentivano misure disciplinari anche gravi, fino al licenziamento, che raramente sono state applicate. Ciò che invece spesso manca sono un organizzazione moderna, un sistema di selezione imparziale e meritocratico ed un modello gerarchico improntato sulla responsabilità.
Brunetta dice di voler introdurre un sistema di incentivi meritocratico, ma poi il Governo di cui fa parte stanzia fondi per il rinnovo dei contratti - già scaduti da quasi un anno - pari ad aumenti medi di 8 euro lordi e, inoltre, nelle sue misure non c'è più traccia del "memorandum", firmato tra Sindacati e precedente Governo, che introduceva forme di valutazione delle singole amministrazioni attraverso il coinvolgimento dei cittadini. Da tutto ciò si deduce che i veri obbiettivi del Ministro sono guadagnare facili consensi nell'opinione pubblica e preparare il campo alla privatizzazione e mercificazione di servizi pubblici essenziali (se qualcuno avesse voglia di approfondire il tema dell'efficienza, vada a vedere come funzionano e quanto ci costano le sanità siciliana e lombarda, già largamente privatizzate). In conclusione non rimane che invitare Brunetta a guardarsi meglio intorno nelle sue vicinanze professionali se vuol trovare dei veri fannulloni ed esprimere la nostra solidarietà alle migliaia di lavoratori pubblici, sicuramente a quelli del nostro Comune, che ogni giorno garantiscono con il proprio impegno la fruizione di servizi essenziali per tutti noi, nonostante stipendi quasi da fame e la retorica sui "fannulloni".

Salvatore Monachino
Capogruppo consiliare Sinistra Democratica

I nodi vengono al pettine

Un lungo percorso amministrativo che ha riguardato la realizzazione del nuovo poliambulatorio nell'area di Parco

Rodari, ci ha trovati sin dall'inizio **contrari**. Vorremmo chiarire da subito che **siamo favorevoli alla costruzione del Poliambulatorio, riteniamo che vada a rispondere ad una serie di importanti esigenze della città.** Quello che non riusciamo a condividere è lo scambio, o meglio l'operazione urbanistica che va a sostanziare questo intervento. Riconosciamo che le nostre contrarietà hanno portato a spostare l'ubicazione del Poliambulatorio dalla parte centrale del parco (con abbattimento di decine di querce) al suo margine, dove dovrà sorgere la Nuova Porrettana, ma questo non ci basta. Anche questa soluzione non ci trova d'accordo: per tanti motivi, tra i più importanti è che l'edificazione andrebbe a gravare, sul cuore di Casalecchio già sovraffaticato da una viabilità che vede perenni "colonne di auto" a tutte le ore del giorno.
La zona a ridosso della Rotonda Biagi sarebbe stata , per noi e per molti altri, una scelta molto più consona alla collocazione del Poliambulatorio, sia per la sua centralità rispetto all'intera Casalecchio, la nuova e la vecchia, che per la vicinanza alle infrastrutture. Tutta l'operazione per noi alla fine è sbilanciata, uno sbilanciamento che riteniamo vada più a favore degli interessi del privato rispetto a quelli della collettività e soprattutto del territorio. La realizzazione del Poliambulatorio verrà fatta dalla Galotti, grazie ad una variante urbanistica che trasformerà l'area Ex Enea a finalità di interesse pubblico e collettivo (di ricerca per l'Enea), ad un area ad uso residenziale che porterà alla realizzazione centinaia di appartamenti in palazzine di 3-7 piani, al margine di una zona che ha subito una cementificazione esorbitante: Meridiana. Ancora una volta, si andranno a costruire delle case di fianco a due nodi di altissima viabilità come l'Autostrada A1 e l'Asse attrezzato!
La salute delle persone dipende molto dalla qualità dell'ambiente. Costruire dei luoghi per la salute come compensazione di scelte che provocano malessere per l'uomo e per il territorio (polveri e rumore), riteniamo che sia un'inaccettabile paradosso. Saranno necessarie altre barriere! Barriere che ormai fanno da sfondo a tutto il nostro comune, per andare a mitigare scelte urbanistiche non opportune, che nella **ormai sfrenata caccia alle aree edificabili vanno a reinventare una disponibilità di territorio che non c'è più**!
Nella zona Enea, in qualche decennio, si è andato a costituire un bosco, un'insieme di essenze spontanee che a differenza di quelle piantate dall'uomo sono molto più forti e resistenti ai cambiamenti climatici perché da sole hanno scelto di vivere in quel terreno, che verrà in gran parte abbattuto per far parte all'ennesimo parco urbano con i problemi di manutenzione che conosciamo. Riteniamo che sia tempo di cambiare: le scelte degli amministratori del passato non devono pesare perennemente sulla collettività.
Gli amministratori di oggi devono rivederle. ***Noi siamo stati eletti dai cittadini non dai costruttori.***
Questo dobbiamo tener presente, anche alla luce delle emergenze dovute all'azione sconsiderata dell'uomo moderno, Sappiamo che quello che facciamo, che le nostre scelte a livello locale hanno un riflesso a livello globale**. Il territorio che consumiamo è speranza di futuro che togliamo alle generazioni che verranno**. Tra l'altro quando noi andiamo ad occupare in maniera così aggressiva all'ambiente, risarcire in numero di piante non è sufficiente perché quello che abbiamo eliminato non è più sostituibile.

Patrizia Tondino
Capogruppo consiliare Verdi per la Pace

Una risposta doverosa, necessaria... e, purtroppo, sterile

Cara Erika, e tutta AN (immagino tu non scriva per te stessa), grazie della pubblicità che mi avete dato facendo scrivere nel titolo dello scorso Casalecchio Notizie il mio nome; davvero, non ce ne era bisogno. Questa vostra scelta, però, mi fa capire che sulla questione "raccolta differenziata" ho toccato, evidentemente, qualche nervo scoperto. Come da titolo questa mia risposta diventa obbligatoria ma nel contempo risulterà sterile in quanto, da comunista, ho tante cose da dire e da sottolineare che sono più importanti di questa polemica con voi. Ma… ma tutti hanno letto e, credo, ci sarà anche qualche curioso che si chiederà come potrei rispondere.
Bene, eccovi accontentati! Le chiacchiere da bar che tu citi inizialmente sono le risposte del nostro sindaco durante una apertura di seduta ad una vostra presa di posizione. Non mi sembra che alle sue parole vi siate inalberati, quindi, evidentemente, non ha parlato fuori luogo. Relativamente a tutti i casi da te citati, necessari di attenzione in quanto sono di cittadini della nostra comunità, ci sono possibilità di risposte e di soluzioni semplicemente parlando e non facendo diventare un *casus belli* una questione di attenzione all'ambiente, come è la raccolta differenziata è. Ma è proprio il livore con cui vi ponete verso questa scelta dell'Amministrazione che colpisce. Se siete d'accordo con la pratica del differenziare, cosa tra l'altro inaspettata visto che in molte altre città della nostra provincia la vostra parte politica è sul piede di guerra (Argelato su tutte), capite anche che tutto non può andare a regime immediatamente. Che c'è una necessità di calibrare le situazioni, e di capire come migliorare laddove vi sono problematiche. I sacchetti in giro per Casalecchio li vediamo tutti, e questo fa veramente arrabbiare in quanto ci sono disposizioni semplicissime a cui attenersi: giorni, orari, luoghi. Se il cittadino volesse bene alla sua città probabilmente si atterrebbe alle disposizioni; evidentemente non tutti vogliono bene a Casalecchio ma, soprattutto, a sé stessi in quanto la pratica della differenziata è necessaria per non seppellire di rifiuti noi stessi! Forse è questo che non si vuole capire. Questo pianeta è al collasso e bisogna fare qualcosa per invertire la tendenza. Io non mi sento servitore di Hera ma vedo Hera come un mezzo che mi serve per iniziare ad andare in controtendenza. Poi, è vero, si può fare molto di più: codice a barre sui sacchetti del rusco perché è su quelli che si può arrivare a pagare la tassa sui rifiuti; arrivare a differenziare al 100% come in alcune città americane; partire con il franchising della raccolta sotto casa. Le prospettive sono molteplici e positive, bisognerebbe solo volere davvero essere utili per la cittadinanza. Vi faccio una domanda: voi lo volete?

Marco Odorici
Capogruppo consiliare PRC

Scuola La gente ha capito

Siamo all'inizio dell'anno scolastico e quale migliore occasione, da parte delle sinistre e dei sindacati, per alzare le barricate contro il decreto Gelmini. È iniziata la consueta strumentale disinformazione, nella speranza di offuscare le menti dei più al fine di ottenerne i consensi.

Noi siamo invece convinti che questa volta non otterranno quanto sperato, perché coloro che hanno portato la scuola italiana agli ultimi posti tra le diverse nazioni europee hanno pagato, a livello elettorale, anche per questo.

La gente ha capito e comincia a capire sempre di più.

Ha capito che il ritorno dei voti alle elementari è un elemento di chiarezza, di stimolo, di precisione maggiore rispetto ai giudizi generici fin qui adottati.

Ha capito che il voto in condotta e la possibilità di bocciare l'alunno in presenza di una insufficienza in questa "materia" trasversale, è l'unico modo serio per riportare nelle aule l'ordine e il rispetto. E pensare quanto si è chiacchierato di bullismo; quanti allarmi sono stati lanciati; quanti dibattiti sono stati organizzati in materia, e quanto poco (o nulla) sia stato fatto di concreto. Ora la condotta diventa, o meglio ridiventa, una discriminante globale della valutazione dell'alunno. E se la scuola deve avere, come è giusto che abbia, una funzione educativa, bene, il rigore sulla condotta segna una autentica rivoluzione scolastica.

Ha capito, la gente, che l'insegnamento dell'educazione civica e della Costituzione, non sono un vuoto esercizio retorico, come spesso capita in occasione di commemorazioni varie. No, in una scuola sempre più multietnica e multi religiosa (a Mantova il 14 per cento degli alunni non è di origine italiana!) costituisce la base comune di conoscenza e di convivenza delle regole che devono essere condivise da tutti quelli che vivono in Italia. Regole fatte di diritti, ovviamente, ma anche di altrettanti doveri, quelli che spesso ai nostri ospiti, il buonismo imperante ha trascurato di insegnare.

Ha capito che il ritorno del grembiule, non è un affare per le ditte che vendono i grembiuli, ma per le famiglie. Ha capito che il grembiule non livella, ma assottiglia le differenze tra gli alunni, cancella il dominio della griffe, rende tutti uguali davanti all'insegnamento, con la possibilità per ognuno di essere nel merito, e non nell'abbigliamento, diverso e migliore.

Ha capito che il ritorno al maestro unico non è una nostalgia del passato, ma un modo per meglio qualificare gli insegnanti e per ottimizzare le risorse umane, ampliando ulteriormente il tempo pieno e non restringendolo come una critica esclusivamente ideologica sta cercando di far credere.

Ha capito, insomma che la scuola deve smetterla di essere uno spendificio, e tornare a porsi come palestra per i cittadini di domani. E se l'autunno sarà caldo, pazienza. La gente ha capito e sta capendo che il buon governo, comunque, è deciso a tornare sui banchi di scuola.

Mario Pedica
Capogruppo consiliare Forza Italia

Sì alla raccolta differenziata, no alle imposizioni di Hera

Da "piccola Parigi", come amano definirla i nostri amministratori, Casalecchio di Reno si è trasformata in pochi mesi, in una piccola Napoli. Effetto collaterale della raccolta differenziata. A maggio di quest'anno è, infatti, partito il grande progetto SGR 40, fiore all'occhiello delle locali amministrazioni e di Hera, che prevede la raccolta di carta e plastica secondo il modello "porta a porta", vetro e organico secondo il conferimento in cassonetti dislocati sul territorio, in apposite isole ecologiche. Primo elemento di sofferenza, le isole ecologiche, i cui contenitori dell'organico sono svuotati con una media di una volta a settimana, producono odori, amplificati dal caldo estivo, terrificanti. Secondo elemento, la città si è riempita di sacchetti di tutte le fogge, pieni di carta o plastica, abbandonati da cittadini spazientiti dall'obbligo di doversi tenere in casa, per una settimana, rifiuti che, non solo occupano uno spazio considerevole nelle abitazioni, ma, ovviamente, producono odore di spazzatura.

E per quanto tu sia diligente nel lavare accuratamente ogni rifiuto, l'odore comunque rimane. E poi, non è un controsenso ambientale utilizzare fiumi di acqua e detersivo per detergere ogni singolo rifiuto?

Soluzione al problema offerta da chi amministra: inviare alle famiglie un pro memoria delle modalità di raccolta. Lo sanno tutti benissimo come funziona, è che le modalità non sono idonee alle necessità della popolazione. Attraverso una raccolta di firme, che proseguirà per tutto l'inverno, ho proposto alcune variazioni al progetto SGR 40. Dislocazione di campane per raccolta plastica e carta sul territorio in modo da consentire ai cittadini di disfarsi dei rifiuti secondo le necessità, invece di abbandonarli in parchi e marciapiedi. Moltissimi sono già venuti a firmare ma l'Amministrazione comunale ha decretato che il sistema proposto da Hera è intoccabile. Vedremo.

Forse è il caso di rendersi conto che il rapporto tra cittadini e Comune-Hera è diventato insopportabile per la qualità scadente dei servizi e il valore delle tariffe. Ci dicono che Hera è una società quotata in borsa e quindi sottratta ad ogni controllo che non sia quello del mercato, c'è solo da sperare quindi che sia il mercato a riportarla alle finalità per cui è sorta o a penalizzarla definitivamente. Nel frattempo notiamo, come cittadini e amministratori, il totale fallimento del meccanismo di controllo, ATO, che non ha mai svolto le funzioni di garanzia del cittadino per cui è stato creato. Dall'altra parte va sottolineato quel meccanismo perverso che lega le amministrazioni ad Hera tramite l'incasso degli utili prodotti dalla multiutility. Si può rimproverare a chi foraggia le casse comunali di non rispettare i contratti e di aumentare le tariffe in modo selvaggio? Difficile. È una forma di ricatto a cui i Comuni dovrebbero cominciare a sottrarsi attraverso la ricerca di altri gestori. E un buon punto di partenza per raddrizzare questo rapporto viziato con Hera sarebbe, da parte dell'Amministrazione di Casalecchio, azzardarsi a contestare il "perfetto" sistema SGR 40, imponendo quelle variazioni in corso d'opera che i cittadini stanno dimostrando di volere. Io, come Consigliere Comunale di Alleanza

Nazionale, proporrò, forte delle firme raccolte, se sarà necessario, un referendum cittadino per modificare queste modalità di raccolte differenziata.

Erika Seta
Consigliere AN

Fine settembre: nuova Porrettana in partenza?

Nei prossimi anni a Casalecchio potremmo vedere sorgere **costruzioni per oltre 100.000 metri quadri - 2.000 appartamenti -** oltre a modeste strutture commerciali e direzionali penalizzando purtroppo la possibilità di insediare attività di ricerca/studio che potrebbero offrire occasioni di occupazione ad alta qualificazione professionale. Si continua ad insistere sulla strada dell'edificazione; certamente via più facile nel breve termine, per fare cassa, e nel contempo dare una parvenza di sviluppo. Ma limitarsi alla crescita edilizia è visione miope di corto respiro e particolarmente per due ragioni:
la prima: il mercato immobiliare segnala un rallentamento se non proprio una recessione ed anche a Casalecchio si rilevano sintomi di incipiente crisi;
la seconda: **avremo la città saturata di abitazioni e contestualmente scarse attività produttive** e gli abitanti, per procacciarsi il reddito necessario al vivere, dovranno andare a lavorare in zone distanti; questo produrrà aumento di costi, disagio, inquinamento, maggiore fabbisogno di servizi pubblici di supporto alle famiglie; in definitiva, **peggioramento del welfare**. L'Amministrazione Comunale non può e non deve limitarsi alla gestione del presente ma sforzarsi per progettare il futuro, attivarsi, ricercare, promuovere e sollecitare Provincia e Regione a studiare e prendere provvedimenti atti a stimolare l'economia di lungo respiro.
Nel frattempo noi cittadini impegniamoci per **ottenere che la ristrutturazione della ferrovia da Porretta e da Vignola e soprattutto la Nuova Porrettana possano concretizzarsi ed entrare in esercizio dei tempi previsti -Anno 2013-**. Cinque anni sono tanti, ma ci dicono che sono i tempi necessari alla realizzazione delle opere per cui con grande senso civico noi cittadini e Amministratori dobbiamo attentamente vigilare sugli sviluppi dei lavori.
La nostra mobilità (vivibilità) è già critica da tempo: terremo botta altri cinque anni?
Assieme a nuove strade comunali, relativi svincoli e rotonde, permettetemi di insistere, sono queste le infrastrutture assolutamente necessarie allo sviluppo della città, non solo economico, ma sociale e culturale. Se non riusciamo a concretizzare questi progetti nei tempi indicati le conseguenze negative ricadranno sul nostro sistema di vita e vanificheranno anche le nuove iniziative in progetto quali ad esempio una migliore fruizione della nuova Casa della Salute per l'agevolata mobilità, la ristrutturazione del Teatro comunale "Testoni" allo scopo di rivitalizzarne l'attività, la nascita della Srl "Adopera Patrimonio ed Investimenti Casalecchio di Reno", capitalizzata con i beni del Comune, costituita allo scopo dichiarato di ottenere maggiore efficienza gestionale e quindi maggiore resa del patrimonio pubblico. Ci riserviamo di riparlare di Adopera Srl dopo avere preso cognizione della prossima relazione trimestrale che sarà oggetto di attento esame da parte dei Consiglieri della Lista Civica.

Umberto Monti
Consigliere Lista Civica

Le limitazioni al traffico

Fino al 31 marzo 2009

Sono in vigore dal 1° ottobre le limitazioni al traffico con divieto di circolazione per i veicoli a motore. **Fino al 31 marzo 2009, dal lunedì al venerdì nell'orario dalle 8,30 alle 18,30, non possono circolare i veicoli:**

- ad accensione comandata (benzina) precedenti all'Euro 1 (cioè gli euro 0);
- ad accensione spontanea (diesel) precedenti all'Euro 2 (cioè gli euro 1);
- motocicli e ciclomotori a due tempi non conformi alla normativa Euro 1 (cioè pre euro o euro 0).

Il divieto vale anche se i veicoli sono provvisti di bollino blu

Le deroghe
Sono previste deroghe nelle giornate festive infrasettimanali e dal 24 dicembre 2008 al 6 gennaio 2009. Deroghe anche per diversi veicoli con funzioni di pubblica utilità. Inoltre possono circolare regolarmente diverse tipologie di veicoli sia ad accensione spontanea (diesel) che comandata (benzina) che corrispondono alle direttive europee, veicoli elettrici o ibridi, a metano o GPL. Inoltre il divieto di circolazione non si applica in alcuni tratti stradali di grande comunicazione. Il testo completo dell'ordinanza che disciplina la circolazione stradale, **con l'intero elenco delle deroghe alle limitazioni al traffico** è consultabile sul sito del Comune di Casalecchio di Reno: www.comune.casalecchio.bo.it

Per ulteriori informazioni: URP n. verde 800 011 837 - Polizia Municipale n. verde 800 253

Uno sport "fuori dal comune"

In questi cinque anni di mandato siamo riusciti a dare concretezza agli obiettivi che ci eravamo posti. In particolare, siamo partiti dal valore dello sport non professionistico, una ricchezza per tutta la comunità sotto tre aspetti principali.
L'aspetto educativo: grazie al coinvolgimento nello sport di tanti bambini e ragazzi in età scolare che apprendono nella competizione principi come quello della lealtà e del rispetto dell'avversario. **L'aspetto della socializzazione**: lo sport è un modo di trovarsi, di condividere esperienze formative, di crescere, di fare amicizia. Infine, e questo vale per tutti, adulti e bambini, **l'aspetto legato alla salute**.
Lo sport ti fa apprezzare uno stile di vita più sano e dinamico, in una realtà che tende a rendere la nostra vita sempre più sedentaria.
Al raggiungimento di questi obiettivi concorrono le società sportive che hanno in gestione gli impianti dell'amministrazione comunale e che possono agire in grande autonomia all'interno di una unificante visione di valori.
Casalecchio ha negli anni raggiunto livelli di eccellenza: nella presenza e nella qualità degli impianti, nella loro frequenza e nell'offerta di discipline sportive praticabili sul nostro territorio. Abbiamo ideato e sperimentato - fra i primi comuni in Italia - un nuovo modello di gestione convenzionata degli impianti che ha dato frutti molto positivi, permettendo di riuscire a rinnovarli e mantenerli efficienti anche in anni difficilissimi per i bilanci degli enti locali. Anche alle società sportive quindi va il nostro ringraziamento per l'impegno e il valore delle attività svolte.
Grazie ai tanti sforzi condivisi abbiamo inaugurato il 4 ottobre una profonda ristrutturazione della Piscina Martin Luther King ed abbiamo inserito nel Piano delle Opere 2009 il rifacimento degli spogliatoi dello Stadio Nobile, la realizzazione di una piscina ludica presso la Piscina Comunale Martin Luther King e la realizzazione della nuova palestra alle Scuole Elementari Viganò.
Questi tre interventi, che da soli assommano ad oltre **1,8 milioni di euro**, testimoniano la nostra volontà di continuare ad avere al centro delle nostre politiche la qualità della vita di tutti i casalecchiesi, una qualità della vita di cui l'attività sportiva è elemento imprescindibile.

Simone Gamberini
Sindaco

Piero Gasperini
Assessore allo Sport

Lo sport in città: botta e risposta

I presidenti delle società che gestiscono gli impianti sportivi dibattono "a tutto campo"

Abbiamo interpellato i presidenti delle società sportive che gestiscono impianti e strutture nel territorio ed in una tavola rotonda "virtuale" e abbiamo rivolto loro le stesse domande.
I protagonisti sono: Valentino Valisi, Presidente della Pol. G. Masi, Luigi Sandri, Presidente della Polisportiva Ceretolese, Luigi Pucciarelli, Presidente di Casalecchio Calcio 1921, Bruno Pozzi, Presidente del Circolo Tennis Casalecchio, Remo Carboni, Presidente della Bocciofila Casalecchiese, Loris Puccetti, Presidente della Polisportiva CSI, Franco Chini, Presidente della Soc. Ciclistica Ceretolese 1969, Franco Finelli, Presidente di QuellidelmodellismoRC, Luigi Giagnorio Presidente della Canottieri Brasimone e Gianluca Zannoni, Presidente del Canoa Club Bologna.

La gestione pubblico/privato sociale del sistema sportivo di Casalecchio si è consolidata e affermata nel tempo. Un suo parere ed eventuali proposte migliorative

Luigi Pucciarelli
Condivido e apprezzo il sistema di gestione in uso a Casalecchio. In questo sistema vi è meno burocrazia e la società può programmare con i suoi tempi e le proprie modalità, le attività e gli aspetti logistico-organizzativi. Segnalo anche aspetti problematici: i costi di gestione dei campi sono molto aumentati negli ultimi tempi, tanta acqua per annaffiare i campi e poi l'illuminazione (in due anni il costo delle bollette elettriche si è quasi raddoppiato). Vi è poi il costo vivo del personale.

Bruno Pozzi
Il rapporto con il Comune è sempre stato ottimo e non ci sono mai stati contrasti.
Bruno Pozzi

Chiaro che ogni singola società ha sempre nuove esigenze e richieste, ma il sistema delle convenzioni ha sempre garantito un'amministrazione limpida. Nel corso degli anni

Il Sistema Gestionale dell'Impiantistica Casalecchiese

Dal lontano 1987 l'Amministrazione Comunale si è avvalsa della collaborazione delle associazioni locali per la gestione degli impianti sportivi dando pratica attuazione ai principi costituzionali di sussidiarietà e di partecipazione.

Il modello, sperimentato positivamente, si è andato espandendo e perfezionando negli anni, coinvolgendo via via un numero sempre maggiore di impianti sportivi e di associazioni.

Il ruolo dell'associazionismo sportivo ha assunto un valore e un impegno crescente, sviluppando competenze, professionalità e interpretando in maniera efficace quelle funzioni positive di responsabilità e di collaborazione necessarie per la conduzione degli impianti sportivi.
L'Amministrazione Comunale ha svolto le attività di programmazione, coordinamento, controllo e valorizzazione del sistema di rete delle strutture destinate allo sport.

Nell'anno 2005 è stato approvato un Regolamento che, nel recepire le linee fondamentali di questo modello gestionale, ne indicava i principi ispiratori rafforzando i compiti dell'Amministrazione comunale ed evidenziando le funzioni delle associazioni sportive.

Gli elementi principali su cui sono improntate le gestioni degli impianti sportivi sono:

a) la massima fruibilità possibile degli impianti, ed in particolare dell'utilizzo pubblico-sociale dei cittadini dell'area territoriale, sia in forma singola che associata;
b) la valorizzazione dell'attività sportiva come elemento di coesione sociale;
c) l'ottimizzazione gestionale in ragione delle caratteristiche strutturali e la localizzazione degli impianti;
d) la valorizzazione dell'impiantistica come polo attrattivo della comunità locale.

In questo modo si è riconosciuta una vera e propria rilevanza sociale delle strutture sportive, considerate non solo come luoghi destinati all'attività motoria e agonistica, ma veri centri di aggregazione sociale in cui possono trovare risposta necessità e bisogni diversi, come ad esempio attività formative per i minori e integrazione disabili.
Questa impostazione è stata ripresa nei suoi contenuti nella legge regionale n. 12 del luglio 2007 "Disciplina delle modalità di gestione degli impianti sportivi di proprietà degli enti locali", che nel sancire che l'uso degli impianti sportivi deve impostarsi alla massima fruibilità dei cittadini, ha

Remo Carboni

abbiamo da un lato qualificato e ampliato l'offerta di campi da tennis, dall'altro abbiamo aumentato l'offerta dei nostri impianti proponendo anche il calcetto e il beach tennis.

Remo Carboni
Il sistema, con questo metodo, è stato reso più flessibile, con capacità di intervento e di risposte alle esigenze più flessibile. L'unico problema è che l'onere economico a carico delle società è diventato più consistente e diventa sempre difficile far quadrare i conti.

Luigi Sandri La situazione attuale, a mio giudizio molto buona, è frutto di tanti anni di lavoro, aggiustamenti, proposte, collaborazioni e tanto duro lavoro. Tutto, ovviamente è migliorabile.

Franco Chini
Noi gestiamo un impianto con caratteristiche un po' diverse dal solito. Il nostro circuito ciclistico non ha introiti in quanto non vi sono biglietti né abbonamenti. I costi di gestione sono limitati, ma non avendo nessun tipo di entrate dobbiamo avere una gestione molto oculata e ci troviamo in difficoltà quando vi è da fare la manutenzione ordinaria e straordinaria. Ora avremmo bisogno di un asfaltatura integrale di tutto il circuito.

Franco Chini

Franco Finelli
Siamo veramente ad ottimi livelli. L'Amministrazione comunale è molto attenta anche se ci possono essere dei miglioramenti nelle risposte e nei tempi burocratici.

Loris Puccetti
Il sistema di gestione in convenzione degli impianti pubblici, ha dimostrato nel tempo un notevole vantaggio sulla manutenzione e sulla custodia degli immobili.

Valentino Valisi
Sicuramente la gestione attivata a Casalecchio è il miglior compromesso possibile perché mette sullo stesso piano le esigenze dell'utenza e quelle dell'amministrazione, poiché fa coincidere l'utenza con la gestione, generando una sinergia positiva. Per migliorare questo già buon risultato, occorrerebbe una maggiore e più efficace programmazione fra istituzione e gestio-

inteso favorire e valorizzare la cultura dell'associazionismo sportivo come espressione del territorio che opera senza finalità di lucro.
Le convenzioni di concessione/gestione attualmente in vigore nel nostro comune riguardano:
• Centro Calcio Ceretolo - Polisportiva Ceretolese
• Centro Calcio Veronesi e Campo U. Nobile - Società Casalecchio Calcio 1921
• Piscine M.L.King, S.Cesari, XXV Aprile, Palazzetto dello Sport A. Cabral, Pista di Pattinaggio Mazzotti, Palestre Scolastiche - Polisportiva G.Masi-Polisportiva CSI Casalecchio- Polisportiva Reno Groups 94;
• Centro Remiero G. Piccinini - Società Canottieri Brasimone e Canoa Club;
• Circuito Ciclistico P. Balestri - Società Ciclistica Ceretolese '69;
• Pista Automodelli - Associazione "QuellidelmodellismoRC";
• Bocciodromo Comunale - Associazione Bocciofila Casalecchiese;
• Centro Tennis Sacco e Vanzetti - Associazione Circolo Tennis Casalecchio.

Il quadro delle competenze affidate e degli impegni assunti dai concessionari sono diversificati in base alla tipologia degli impianti sportivi, dalla disciplina sportiva in essi praticabile, dalle caratteristiche delle associazioni.
Un elemento significativo, importante da rilevare, è che in questi anni recenti si è consolidato un rapporto di fiducia e collaborazione tra pubblico e privato ne, magari creando referenti unici con un potere reale sia di programmazione che di decisione.

Gianluca Zannoni
Il sistema funziona molto bene ed il Comune ha fatto un lavoro egregio. Sarebbe interessante provare a fare (da parte del Comune) un opuscolo per pubblicizzare nelle scuole tutte le attività sportive sul territorio Comunale.

Dai dati in nostro possesso risulta che il mondo femminile, a Casalecchio, pratica sempre più lo sport diventando la componente maggioritaria.

Luigi Pucciarelli
Siamo molto interessati a sviluppare anche il settore femminile, ma per far questo ci vuole un secondo spogliatoio. Ho già un progetto, allo stadio Veronesi, di farlo costruire (dopo i necessari permessi) sopra quello attuale, facendolo al secondo piano.

Luigi Sandri
La nostra realtà sportiva è votata per la maggior parte al calcio sport nel quale la componente femminile è più scarsa. In passato abbiamo anche avuto una squadra di ragazze che praticavano il calcio e alcune hanno anche ottenuto buoni risultati. Nei corsi di ginnastica di mantenimento il 70% sono donne.

Franco Finelli

Franco Chini
Tradizionalmente le donne non hanno una grande rapporto con la bici sportiva ma bisogna dire che negli ultimi tempi sono sempre di più le ragazze che si avvicinano al nostro sport. Le fasce di età sono nell'infanzia e dopo i trent'anni. Ancora scarsa è la partecipazione femminile nella fascia agonistica vera e propria, dai 16 ai 30 anni.

Franco Finelli
Anche nella nostra disciplina, tradizionalmente maschile, cominciano a comparire presenze femminili. In genere sono le fidanzate e le compagne dei nostri soci che accompagnandoli alle gare pian piano si sono appassionate ed ora sono più accanite dei loro uomini. Abbiamo avuto anche campionesse italiane.

Loris Puccetti
Le donne nel Csi sono una parte preponderante, questa partecipazione non è frutto di un calcolo, bensì di un modo di essere del

-Amministrazione Comunale e associazioni sportive- che ha stimolato queste ultime a partecipare attivamente e responsabilmente alla gestione degli impianti, proponendo e realizzando anche con proprie risorse, interventi straordinari di conservazione e riqualificazione delle strutture sportive. In questo rapporto l'Amministrazione Comunale ha concesso le garanzie fidejussorie quando necessarie per l'accensione di mutui da parte delle associazioni.

Tra i più recenti interventi (2007/2008) citiamo:
- riqualificazione del Centro Calcio Ceretolo (sistemazione campo allenamento, palazzina spogliatoi e nuova tribuna) - Polisportiva Ceretolese per un investimento di Euro 158.000;
- Piscina Cesari, Palestre Galilei e Marconi, Pista Mazzotti, Piscina King, per un importo dei lavori di 750.000 euro, a cui si aggiungono i 160.000 euro in gran parte già realizzati - Pol. Masi, Pol. CSI Casalecchio, Pol. Reno Groups 94 - in collaborazione con Amministrazione Comunale.;
- Centro Remiero: intervento di ristrutturazione per 60.000 euro in fase di programmazione.

Sport di cittadinanza. Una realtà Casalecchiese

L'attenzione per la promozione di attività motorie e sportive finalizzate al miglioramento dello stato di salute è oramai da lungo tempo obiettivo primario dell'Amministrazione Comunale e di molte Associazioni del territorio. Le pratiche "wellness" in particolare all'interno delle polisportive spesso convivono con le più tradizionali pratiche di sport tradizionali in cui è ancora forte lo stimolo della vittoria sull'avversario.

Da tempo questa Amministrazione ha inteso l'attività sportiva come un mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica e come strumento educativo ai valori di solidarietà e socializzazione.
Sotto l'egida di "non solo sport" possono essere ricondotte una molteplicità di iniziative e di manifestazioni che sia l'Assessorato allo sport sia le Associazioni sportive hanno organizzato sul territorio.
Pur raggiungendo spesso traguardi di assoluta eccellenza (vedi l'articolo specifico) nella nostra città la gran parte delle associazioni sportive ha preferito intendere lo sport e il risultato un "mezzo" più che un "fine" favorendo così la nascita e lo sviluppo di attività motorie il cui fine sociale è prioritario all'aspetto sportivo e diventa un modo di socializzare, senza vincoli di organizzazione e di competizione, legando le

nostro gruppo, dove le donne si identificano e trovano risposte alla loro necessità di essere e di vivere lo sport, al femminile.

Valentino Valisi

Valentino Valisi
È un dato che ci accompagna ormai da moltissimi anni e credo che in parte ciò dipenda anche dal fatto che sviluppando moltissime attività per bambini (che vengono quasi sempre seguiti dalle mamme) l'informazione sulle altre attività per adulti abbia raggiunto di più il pubblico femminile. Una politica dei prezzi "leggera" ha favorito poi questo radicamento.

Gianluca Zannoni
Noi ci vantiamo di avere una squadra femminile di canoa polo, medaglia di bronzo ai campionati italiani, oltre che una ragazza in nazionale italiana. Anche nello slalom abbiamo una nutrita squadra femminile, quindi sono premiati i nostri sforzi di coinvolgere le ragazze in questa attività.

Luigi Giagnorio
Nel nostro sport notiamo poco interessamento da parte delle ragazze attualmente: fino a qualche tempo fa, era l'inverso. Potrebbe essere un ciclo...

Luigi Giagnorio

Dai dati statistici si osserva che gli adulti di 40-50 anni, non solo praticano lo sport con assiduità ma che fanno molta attività agonistica, con ottimi risultati. Le sue considerazioni su questo fenomeno?

Valentino Valisi
Conseguenza anche questa di una politica sportiva che parte da lontano e i ragazzini di ieri hanno sperimentato sulla loro pelle il beneficio fisico dell'attività sportiva, oltre al fatto che il piacere dello stare insieme rappresenta comunque un valore che spetta alle società spenderlo in positivo.

Loris Puccetti
A 40-50 anni il nostro corpo, dopo un vita quasi prettamente sedentaria, grida vendetta e ci troviamo a desiderare un rapporto nuovo con noi stessi. Trovato questo equilibrio e vista l'assiduità dell'impegno a frequentare, questa fascia di persone, non adolescenti ma ancora molto giovani, ottengono ottimi risultati.

attività al miglioramento e alla salvaguardia della propria salute.
Vediamo le iniziative più significative.

Progetto di educazione motoria nella scuola elementare e dell'infanzia
Un progetto in sinergia tra l'Amministrazione Comunale e la Pol. G. Masi, che dal 2001 vede coinvolte tutte le scuole elementari e dell'infanzia. Oltre a questo diverse scuole hanno rapporti diretti con le Associazioni per favorire la promozione sportiva negli Istituti.

Progetto Giochi Sportivi Studenteschi
L'Amministrazione Comunale e le scuole del territorio, con la coordinazione tecnica della Pol. G. Masi, organizzano e coordinano le più importanti manifestazioni comunali dei Giochi scolastici.

Attività e Integrazione disabili
Impianti gratuiti per associazioni ed enti che svolgono specifica attività di riabilitazione per disabili. Integrazione dei portatori di handicap nei diversi corsi sportivi. Una attività svolta in particolare nelle piscine da Pol. Csi, Pol. G. Masi e dal Canoa Club che ogni anno organizza una importante manifestazione nazionale di kayak riservata ai disabili.

Ginnastica per gli anziani a costi ridotti
L'Amministrazione Comunale sostiene e favorisce l'attività motoria mono o bisettimanale di oltre 200 anziani con il coordinamento della Pol. RenoGroups e la collaborazione delle Polisportive Ceretolese, Csi e Masi.

Una vasca lunga un giorno
È la manifestazione sportiva dedicata alla disabilità. Si svolge ogni due anni nella piscina King e in altri contenitori con l'organizzazione delle Associazioni: Percorsi di Pace, Passo Passo, delle Polisportive Csi e Masi e il contributo della Amministrazione Comunale.

Ginnastica nei Parchi gratuita
Da molti anni è l'appuntamento fisso dei casalecchiesi durante l'estate. Tutti i giorni, due volte al giorno, in due diversi parchi cittadini istruttori qualificati della Pol. G. Masi organizzano una lezione gratuita di ginnastica a corpo libero per gli adulti che vogliono restare in forma. Con il contributo dell'Amministrazione Comunale.

Mondiali Antirazzisti
È l'ultima manifestazione arrivata in ordine di tempo. Organizzata da UISP Comitato Regionale con il contributo dell'Amministrazione Comunale e di numerosi altri Enti e Associazioni coinvolge oltre 8.000 giovani che da tutto il mondo si ritrovano a Casalecchio per giocare a calcetto, volley e basket ma anche per discutere su diversi argomenti, assistere a concerti e iniziative culturali.

Franco Finelli
Non vi sono problemi di età nel nostro sport; si può praticare, sempre con ottimi risultati, dai 6 ai 70 anni. È chiaro che più si avanti con l'età, più i riflessi diventano meno prestazionali, ma si può contrastare questo fenomeno con l'assiduo allenamento che compensa il gap generazionale.

Franco Chini
Noi organizziamo la Gran Fondo Cassani a Faenza dove partecipano migliaia di ciclisti di tutte le età. I ciclisti di 30-40 anni si possono misurare in una competizione dove non è importante solo arrivare fra i primi 3, ma anche fra i primi 100 o i primi 1000, e così via, a secondo del livello di preparazione e dell'età agonistica.

Luigi Pucciarelli

Luigi Sandri
Da noi non vediamo questo fenomeno. Gli atleti fanno sport agonistico fino a 35 anni, poi smettono. Forse questo è un fenomeno più evidente per gli sport dove è necessaria più la resistenza che la potenza. Ma non credo che sia un fenomeno completamente positivo, o meglio lo sarebbe se in molti casi non vi fosse il sospetto di un"aiutino", cioè di sostanze dopanti.

Luigi Pucciarelli
È vero, sempre più vediamo uomini maturi cimentarsi con successo nel settore agonistico. Negli ultimi tempi, con il miglioramento delle tecniche di allenamento, un benessere fisico più generalizzato, l'uso sistematico di palestre e di attrezzi, vediamo atleti anche over 40.

Bruno Pozzi
Chi si affaccia al mondo dello sport, sia che lo faccia con intenti agonistici o meno, cerca dei bravi preparatori atletici. Persone preparate e competenti per i particolari aspetti psico-fisici legati a quella particolare disciplina sportiva, che sappia guidare e consigliare nel corso dell'attività. Quest'approccio non può non dare buoni risultati, e quest'anno per noi è stato molto lusinghiero: la nostra squadra maschile "over 45" è diventata Campione d'Italia, mentre la femminile "over 40" è campione regionale.

Luigi Giagnorio
Penso che sia anche per il fatto che l'età si allunga e quindi permette anche a chi non ha fatto nessuno sport di avvicinarsi a quelle attività più congeniali, anche alla ricerca di un eventuale stato di benessere complessivo. L'ottenimento di risultati, ovviamente nel settore amatoriale ancorché agonistico, può essere consequenziale.

Linguaggi del corpo
Tra i tanti è sicuramente il settore storico del "wellness" casalecchiese. Nato diversi anni fa in seno alla pol. G. Masi coinvolge ogni anno oltre 600 cittadini nelle più diverse pratiche "olistiche", ovvero che favoriscono la consapevolezza corporea e l'equilibrio fisico-psichico.
Ultimo nata è l'attività di "**Dimagrire Insieme**" organizzata in collaborazione con AUSL e che con un gruppo di auto aiuto e l'attività di palestra e piscina agevola chi vuole risolvere i problemi di obesità.

Attività in acqua per gestanti
Per preparare il lieto evento in acqua lavorando sulle muscolature e la respirazione. Organizzata dal settore zerosei della Pol. G. Masi, lo stesso che promuove i corsi di preparazione al parto, lo yoga per gestanti, il massaggio infantile, attività di post parto in acqua con i bambini da 0 a 12 mesi.

Elenco Impianti sportivi del territorio anno 2008

Impianti pubblici
• Campi calcio
8 campi da calcio, 6 campi di calcetto e 1 campo di calcio a 7
• Piscine Coperte
3 piscine
• Palestre Comunali, Provinciali, Scolastiche
1 Palazzetto dello Sport, 1 Palasport e 15 palestre
• Impianti scoperti basket, volley
8 campi da basket, 2 campi di minibasket, 1 pista polivalente, 3 campi basket playground, 2 campi da volley, 3 campi da beachvolley, 2 campi da minivolley, 1 pista Skateboard
• Campi bocce
1 Bocciodromo comunale (6 piste) e 3 campi da bocce

Altri Impianti pubblici
Centro Tennis "Sacco e Vanzetti" (8 campi da tennis + 1 campo da calcetto), Circuito ciclistico "P. Ballestri", Pista Automodelli "Allende", Centro Remiero "G. Piccinini", Campo gara Orienteering Parco la Chiusa

Impianti privati ad uso pubblico
Campo Calcio Meridiana, Tiro con l'arco Galilei, Tiro a Volo Casalecchio (10 piste + 2 campi da tennis)

Spazi sportivi Parrocchiali
Campo basket Parrocchia Ceretolo, Campo calcio Parrocchia Ceretolo, Campo calcetto Parrocchia S. Martino, Campo basket Parrocchia S. Lucia, Campo volley Parrocchia Santa Lucia, Polivalente Parrocchia S. Giovanni, Palestra Parrocchia S. Luigi, Polivalente Parrocchia S. Luigi

Palestre Private
Virgine Active - palestre + piscina, Life Club - palestre, Lodi Club - palestre, BodyPoint - palestre, Veda - palestre, Figurella - palestre.

Come giudica la qualità e il numero dell'impiantistica sportiva casalecchiese?

Valentino Valisi
Il numero è decisamente buono, anche se fra qualche anno risentiremo di una domanda che è in crescita, la qualità è sicuramente bisognosa di qualche intervento deciso, non tanto perché vi siano delle carenze negative, quanto perché sarà necessario rispondere alle nuove esigenze.

Loris Puccetti

Loris Puccetti
La qualità e la quantità degli impianti è a mio avviso scarsa. Noi ci troviamo spesso in difficoltà con i nostri iscritti per la mancanza di spazi da offrire e quindi dobbiamo rifiutare l'accesso allo sport a vecchi e nuovi casalecchiesi. In modo particolare le due piscine appena restaurate, sono comunque molto scarse, rispetto alla domanda che riceviamo dal territorio.

Luigi Pucciarelli
Casalecchio per quanto riguarda il calcio è messa molto bene. Fra i nostri campi e quelli della Ceretolese vi è un'ampia offerta di strutture per tutte le esigenze.
Ma credo che il campo da calcio Nobile se venisse ristrutturato potrebbe essere una delle strutture più prestigiose a livello regionale.

Bruno Pozzi
Gli investimenti fatti a Casalecchio sull'impiantistica sono stati veramente considerevoli, I problemi quindi per chi vuole praticare sport nella nostra città sono ben pochi.

Remo Carboni
Casalecchio ha raggiunto un ottimo livello e siamo sicuramente ai primi posti in Emilia Romagna nel campo dello sport; dobbiamo continuare così e se possibile, migliorare ancora.

Luigi Sandri
Da quando nel 1992 abbiamo cominciato a gestire gli impianti direttamente, le cose sono sempre migliorate e ora possiamo dirci molto soddisfatti. Forse avremmo bisogno di un altro impianto per il calcio…

Franco Chini
La situazione strutturale ed impiantistica la giudico molto buona. Noi avremmo un progetto: costruire un impianto di illuminazione per il circuito, in modo da poter dare in affitto ai cicloamatori alla sera la struttura per potersi allenare dopo il lavoro. Potremmo in questo modo esser ancora più autonomi economicamente.

Gli spazi sportivi a Casalecchio
Un confronto con la realtà regionale

I dati regionali fotografano una realtà che vede Casalecchio di Reno ai vertici delle classifiche per numero di spazi dedicati alle attività sportive.
La dotazione di spazi sportivi ogni 1.000 abitanti è la più alta della Provincia di Bologna, con un'ottima ricaduta sull'indice di affollamento, anche qui infatti il dato di Casalecchio è il primo a livello provinciale con il più alto numero di impianti sportivi a disposizione dei cittadini.

Dati forniti dall'osservatorio sportivo regionale

TOTALE SPAZI SPORTIVI SUL TERRITORIO

Regione Emilia-Romagna	**9.692**
(media x provincia 1.077)	
Provincia di Bologna	**1.669**
(media x comune 28)	
Imola	125
Casalecchio di Reno	**112**
San Giovanni in Persicelo	48
San Lazzaro	41
Castel S. Pietro	33

Come è il rapporto della vostra società con le scuole del territorio e come pensate di aumentare la collaborazione e l'integrazione con questa importante struttura formativa?

Bruno Pozzi
Credo che il Circolo Tennis sia stato fra le prime società che hanno avviato un accordo con le scuole per inserire settimanalmente i bambini interessati alla pratica del tennis. Purtroppo però questa opportunità è venuta a mancare per difficoltà legate al trasporto dei bambini, dato che il nostro impianto si trova in un'area bellissima, ma defilata rispetto al centro cittadino.

Luigi Pucciarelli
Metto sempre a disposizione i campi per le attività sportive delle scuole. Do la mia collaborazione anche per incrementare questo rapporto, mettendo a disposizione le strutture anche per orari fissi da destinare alle scuole del territorio. Abbiamo un progetto di organizzare il prossimo anno un campo estivo, post scuola, dedicato allo sport, con le varie discipline sportive da praticare a scelta dei ragazzi, il tutto guidato e coordinato da istruttori Isef.

Remo Carboni
Abbiamo sviluppato rapporti con il Liceo Leonardo Da Vinci; c'è una frequenza trisettimanale dei ragazzi al bocciodromo.

Franco Chini
Per ora i rapporti con le scuole sono un po' difficoltosi. Il motivo principale è che la stagione ciclistica (da primavera fino all'autunno) non coincide con quella scolastica. Inoltre occorre avere la bicicletta e nelle scuole è un po' difficoltoso portarla.

Loris Puccetti
Con la scuola siamo attivi e collaboriamo da diversi anni, con i centri estivi per la prima infanzia, per le scuole elementari e medie. Si sono ottenuti risultati eccellenti perché nel tempo, abbiamo messo a frutto, nuove idee in campo formativo ed educativo. Non è di minore importanza il servizio di pre - post scuola, messo a disposizione da noi e dalle altre polisportive presenti sul territorio, che ci permette di essere apprezzati dai cittadini che non mancano di elogiarci.

Luigi Sandri

Valentino Valisi
Il rapporto è molto buono, anche se i grandi numeri portano inevitabilmente con loro alcuni errori o incomprensioni. Il progetto di educazione motoria e i numerosi servizi che, nel tempo, abbiamo gestito in collaborazione con le istituzioni, sono lo specchio di concrete esigenze che le persone esprimono e che abbiamo saputo cogliere nel rapporto con i nostri soci. Il dialogo istituzionale e l'attenzione alle esigenze espresse dai soci e dalle persone che ci frequentano sono gli elementi portanti per realizzare in tempi efficaci i servizi

INDICE DI DOTAZIONE SPAZI SPORTIVI

(ogni 1.000 abitanti)

Casalecchio di Reno	**3,24**
S. Giovanni in Persicelo	2,34
Regione Emilia-Romagna	**2,29**
Imola	1,88
Provincia di Bologna	**1,78**
Castel S. Pietro	1,65
San Lazzaro di Savena	1,36

INDICE DI AFFOLLAMENTO

(quanti cittadini per spazio sportivo)

Casalecchio di Reno	**308,25**
S. Giovanni in P.	428,08
Regione Emilia-Romagna	**435,00**
Imola	533,26
Provincia di Bologna	**561,91**
Castel S. Pietro	606,67
S. Lazzaro di Savena	737,27

Gianluca Zannoni

che servono ai cittadini e che l'amministrazione comunale da sola non è in grado di gestire per i costanti tagli alle risorse pubbliche.

Gianluca Zannoni
Lavoriamo molto bene con le scuole, sia tramite i docenti dei ragazzi che frequentano i nostri corsi, sia tramite i soci che lavorano all'interno delle strutture scolastiche.

Luigi Giagnorio
Per ora non siamo ancora riusciti ad avere un buon colloquio con le scuole. Il nostro sport prevede una età da scuola media/media superiore. Il canottaggio è disciplina bellissima ma faticosa e i giovani sono più propensi ad attività di squadra piuttosto che individuali.

Cosa è necessario per il futuro dello sport casalecchiese, dall'impiantistica, al ruolo del Comune, dal sistema di finanziamento al rapporto con gli sponsor?

Valentino Valisi
Lo sport casalecchiese è in un'ottima situazione, anche per questo si deve guardare avanti. Sull'impiantistica abbiamo già detto prima, occorrerà pensare a nuovi investimenti per dare risposte efficaci. Per il ruolo del Comune credo debba essere mantenuto e migliorato quello che abbiamo costruito faticosamente nel tempo attraverso un modello che ha funzionato bene.

Gianluca Zannoni
La logistica del Canoa Club Bologna è eccezionale, in un contesto e in un edificio molto belli. Segnaliamo solamente che la scarsità d'acqua nei periodi estivi mette a dura prova la possibilità di vivere il fiume Reno, ma sappiamo che questa è una competenza regionale e non imputabile al Comune.

Luigi Sandri
Dagli sponsor, data la difficile situazione economica, è sempre più difficile avere finanziamenti. Nonostante ciò, grazie alla collaborazione con il Comune, negli ultimi 3 anni abbiamo fatto importanti lavori nell'impiantistica: gli spogliatoi nuovi, la risistemazione dei campi con nuovi fondi e lo scorso anno abbiamo inaugurato la nuova tribuna.

Bruno Pozzi
Credo che il "sistema" sport a Casalecchio sia una realtà ben avviata. È un sistema che funziona e nel corso del tempo a noi ha permesso di proporre manifestazioni come l'Open di tennis, che accoglie atleti a livelli sia nazionale che internazionale, con una grande affluenza di pubblico ed appassionati. Un aspetto problematico all'interno della convenzione è la difficoltà a recepire in tempo reale gli aumenti dei costi delle utenze, in continua crescita.

Sport e Attività Motorie

Di seguito l'elenco delle attività **organizzate negli impianti pubblici dalle Associazioni sportive del territorio**.
Negli ultimi anni, oltre a una conferma degli sport tradizionali è emerso un forte interesse dei cittadini per le arti marziali orientali e per le attività formative, balli e danze che, come si evince dalla tabella, vengono offerte in grande quantità dalle associazioni sportive, sempre attente a soddisfare la domanda di adulti e ragazzi. Nell'elenco non sono comprese le diverse discipline formative proposte dalle palestre private del territorio.

Attività formative e di benessere

1. 0-6 nuoto piccolissimi
2. Acquagym
3. Ballo liscio
4. Biodanza
5. Body & mind
6. Boogie woogie
7. Boxeaerobica
8. Danza afro
9. Danza classica
10. Danza creativa
11. Danza medio-orientale
12. Danze popolari
13. Difesa personale
14. Dimagrire insieme
15. Disco dance
16. Flamenco
17. G.a.g
18. Ginnastica Dolce
19. Ginnastica Posturale
20. Ginnastica anziani
21. Ginnastica a corpo libero
22. Hidrobike
23. Hip-hop
24. Modern jazz
25. Nordic walking
26. Nuoto
27. Nuoto pre e post parto
28. Nuoto riabilitazione e disabili
29. Pilates
30. Reiki
31. Salsa cubana
32. Samba
33. Shiatsu e riflessologia
34. Step
35. Tango
36. Totalbody
37. Trekking
38. Yoga

4 ottobre 2008, inaugurazione dei lavori di ristrutturazione alla piscina King. Nella foto, da sinistra, il Presidente del Comitato di Gestione Valentino Valisi, il Sindaco Simone Gamberini, Camilla Milani del CIP, Fabio Casadio Presidente UISP, subito dopo aver scoperto la nuova targa dedicata a M. L. King.

Attività sportive

1. Aikido e kiaikido
2. Apnea
3. Automodellismo
4. Ballo sportivo
5. Basket e minibasket
6. Bocce
7. Caccia
8. Calcio
9. Calcio a 5
10. Canoa - kayak
11. Canottaggio
12. Ciclismo
13. Ginnastica Artistica
14. Judo
15. Karate
16. Motociclismo
17. Nuoto agonistico
18. Nuoto master
19. Nuoto sincro
20. Orienteering
21. Pallavolo e minivolley
22. Pattinaggio
23. Pesca sportiva
24. Podismo
25. Scherma
26. Sub e minisub
27. T'hai chi ciuan
28. Tae kwon do
29. Tennis
30. Tiro con l'arco

QUANTE MEDAGLIE AL COLLO DEI CASALECCHIESI

Ogni anno, dal 1991, in occasione della festa del patrono cittadino l'Assessorato allo Sport organizza **"San Martino Sport Awards"** la consegna di riconoscimenti ai tanti atleti, allenatori e dirigenti sportivi casalecchiesi o che gareggiano per società casalecchiesi che si sono particolarmente distinti nell'ultima stagione sportiva o per altri particolari meriti. Ecco di seguito alcuni dei più importanti risultati degli ultimi mesi, a conferma che parallelamente ad una intensa attività formativa si sviluppa una altrettanto energica attività agonistica che conosce livelli di pura eccellenza.

PATTINAGGIO

Pol. G. Masi /Sincro Roller: un titolo Italiano ed uno Europeo con il gruppo Junior nella specialità Sincronizzato più un argento nel Campionato Italiano nella stessa specialità con la squadra Senior. Sette titoli regionali conquistati nel 2008.
Alessandro Bosso è un sedicenne casalecchiese che gareggia con la bolognese Polisportiva Orizon con cui ha vinto numerose manifestazioni nazionali, il titolo Italiano individuale UISP, l'argento ai Campionati Regionali FIHP nella gara di coppia. Convocato in nazionale giovanile.

TENNIS

Il settore giovanile del **Circolo Tennis Casalecchio** ha messo in evidenza numerosi atleti in gare regionali, nazionali e internazionali: Luca Pancaldi e Sofia Mangiafico hanno vinto il master regionale e Matteo Mingori ha vinto la Ouatt Cup e si è qualificato per i master mondiali di Parigi. Nelle categorie Master la squadra femminile Over40 ha vinto il titolo regionale, quella maschile Over45 il prestigioso titolo Nazionale.

ORIENTEERING

La **squadra G. Masi** oltre ad essere Campione regionale ha vinto il titolo Italiano sprint, lunga distanza e l' argento nella distanza media con Lorenzo Pittau, più altri 2 titoli italiani con Emilio Tamarri e la staffetta under 20. Diversi atleti sono stati convocati nelle nazionali giovanili, titoli regionali e vittorie in Coppa Italia con ragazzi e ragazze, in particolare con Luca Bignami e Micol Tomizzo che hanno vinto anche il titolo regionale.
La **squadra scolastica dell'Istituto Comprensivo Croce** è Campione regionale e, con Flavia Mezja, ha vinto la medaglia di bronzo ai Campionati Nazionali GSS di Frosinone, con Beatrice Musolesi titolo Italiano "scuole" ai Campionati Italiani lunga distanza e con Maria Vittoria Bulferi l'argento ai Campionati Italiani under 14 Lunga distanza.

CANOA

La squadra di Canoa Polo del **Canoa Club** ha vinto il titolo italiano e due suoi atleti sono stati convocati per la nazionale under21 per partecipare ai Mondiali. Nelle gare di discesa ha vinto i titoli italiani di società Under 23 e Under 21. Con Pietro Camporesi ha vinto anche il titolo italiano individuale nelle stesse categorie; lo stesso Camporesi ha partecipato ai Campionati Europei e alle gare di Coppa del Mondo. Nella categoria Junior titolo Italiano a squadre.

ARTI MARZIALI

Aikido: La squadra della **Masi** ha vinto il primo premio al raduno mondiale che si è tenuto a Kyoto in Giappone.

NUOTO

Sara Sgarzi, studentessa casalecchiese che gareggia con il **CN UISP Bologna** è stata convocata nella squadra Nazionale di nuoto sincronizzato con cui ha partecipato a Campionati Europei e Mondiali. Le giovani **sincronette della G. Masi, Sara Gamberini e Giulia Orsi** hanno vinto il Titolo italiano di categoria nei Campionati invernali e la medaglia di bronzo in quelli estivi. Bronzo ai Nazionali giovanili anche per **Ilaria Ferrari e Michela Preiato**. **Julio Tugnoli**, 17enne casalecchiese è nazionale di nuoto pinnato e ha partecipato ai recenti Campionati Mondiali di Bogotà vincendo il bronzo nei 200 mt.
La squadra di nuoto master **G. Masi** ha vinto 20 titoli regionali e diversi nazionali. Su tutti **Loredana Filangieri** che vinto anche il prestigioso titolo nazionale di IronMaster, eccellendo in tutte e 18 le specialità del nuoto.
La squadra agonistica di nuoto della Pol. G. Masi ha vinto il titolo Regionale e numerosi piazzamenti ai Campionati Italiani.

CICLISMO

Rafael Visinelli è un giovane casalecchiese in forza al Corpo Forestale. Campione Italiano under 23 di ciclocross. Atleta della Nazionale ha partecipato ai Campionati Mondiali e ottenuto importanti piazzamenti in gare di Coppa del Mondo. Importanti risultati anche in gare nazionali di mountain bike.

BASKET

La squadra femminile della **Pol. G. Masi** ha vinto il titolo Regionale "3 contro 3" ed è stata finalista nazionale. Sempre ai Campionati regionali femminili medaglia di argento per la squadra under 14 e bronzo per l'under13.

BALLO MODERNO E SPORTIVO:

Winning Club è ai vertici nazionali. Ha vinto due titoli italiani in hip-hop e disco dance più sei podi e altri piazzamenti negli stessi Campionati Italiani. Dai Campionati Mondiali 2008 in Croazia ha portato a Casalecchio 2 argenti, 2 bronzi e numerosi piazzamenti

MOTOCICLISMO

Nicolò Tamagnini, giovane atleta Team Collina Motori ha vinto il titolo Regionale e Italiano di minicross su KTM 65. Altri giovani atleti/e partecipano con successo a manifestazioni nazionali

BOCCE

Diversi gli atleti della **Bocciofila Casalecchiese** che si stanno distinguendo. Nel settore giovanile **Luca Capeti** continua mietere successi in gare nazionali e internazionali anche di categoria superiore alla propria. Inoltre le gemelle **Chiara e Lea Morano** che, dal 2000 quando Lea ha vinto il Campionato italiano, continuano a mietere e contendersi successi sia a livello nazionale che regionale.

AUTOMODELLI

Il 15enne **Daniel Gasperini** della società QuellidelmodellismoRC si è affermato in numerose gare del circuito nazionale di automodelli elettrici e il circuito casalecchiese è stato scelto come sede di importanti gare nazionali e presto anche internazionali.

Lo "Speciale Sport" è a cura di Mauro Ungarelli e Francesco Borsari

Centri estivi 2008

Un bilancio dell'esperienza

Il Centro Estivo si conferma come servizio educativo che accoglie bambini e bambine, ragazzi e ragazze nel periodo estivo e si propone come luogo di socializzazione, di gioco, di sostegno e progettazione di un tempo libero "dalla vita scolastica". Compito della Polisportiva G. Masi, della Polisportiva CSI e dell'Associazione Reno Groups coinvolte nel triennio 2007/09 nella gestione del servizio, in accordo con l'Amministrazione Comunale è stato di caratterizzarlo come momento di "esperienza partecipata" ai giochi, alle attività espressive, creative e motorie, alle escursioni e alla conoscenza del territorio. Un'occasione per svolgere attività mirate attraverso la creazione di uno spazio dove bambini/e possono trascorrere un periodo di vacanza - divertimento da veri protagonisti. Dove sia offerta loro la possibilità di divertirsi apprendendo nuove conoscenze sportive - ludiche - artistiche, proponendo sempre nuove attività per aumentare i loro interessi e non un semplice servizio di affido - custodia.

Il centro estivo 2008 ha avuto una durata di undici settimane, dal 16 giugno al 5 settembre, con una pausa dall'11 al 15 di agosto e che ha visto coinvolti **2240 bambini** dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado con un aumento di oltre il 6% rispetto l'utenza che ha frequentato il servizio la scorsa estate. La programmazione di quest'anno è stata incentrata sul tema delle **estati di una volta**.

La programmazione settimanale ha previsto per le scuole elementari: due mattine di piscina, due mattine dedicate all'attività motoria e sportiva, e un'intera giornata di gita. I pomeriggi sono stati caratterizzati da momenti ludico-creative. Le attività sportive sono state varie e tutte proposte in maniera non agonistica ma con un'attenzione maggiore per le regole di ogni disciplina per i ragazzi della scuola secondaria, pallacanestro, pallavolo, baseball; percorsi e staffette per i bambini più piccoli, hockey, tornei di palla avvelenata e prigioniera, pallamano, calcio, danze popolari, ginnastica artistica e attività con utilizzo della musica… Le attività pomeridiane sono state dedicate ai laboratori manuali, alla visione dei film o cartoni animati e, nelle ultime settimane di centro estivo, allo svolgimento dei compiti delle vacanze.

Le gite:
Planetario di San Giovanni in Persiceto
Castello di Vignola (con visita guidata)
Museo della Bilancia e città di Modena (con visita guidata)
Castello di Dozza (con visita guidata)
Mare a Cesenatico
Pattinaggio a rotelle presso il Piccolo Paradiso (Sasso Marconi)
Canoa con istruttori presso il Lido di Casalecchio di Reno
Azienda Agrituristica "Il Quadrifoglio" a Calcara di Crespellano: raccolta di frutta, preparazione di marmellate e laboratorio di cucina in cui hanno preparato le crostate con la loro marmellata.
Oasi WWF "La Rizza" a S. Pietro in Casale: trekking e birdwatching
Brescello e Museo di Don Camillo e Peppone (con visita guidata)
Castello di Imola (con visita guidata)
Piscina all'aperto a San Giovanni in Persiceto
Trekking ai calanchi del parco dell'Abadessa

Sono state organizzate inoltre escursioni di mezza giornata sulla conoscenza del territorio:
bicicletta per le piste ciclabili di Casalecchio di Reno e Bologna
Museo Universitario di Zoologia con guida e laboratorio
Trekking nei Parchi casalecchiesi

Le attività proposte ai bambini della scuola dell'infanzia hanno avuto caratteristica prevalentemente ludico-motorie al mattino con la proposta di attività come judo, giochi con la palla, animazione musicale e teatrale, l'escursione e la piscina e nel pomeriggio attività creative con l'organizzazione di laboratori a tema.

L'estate 2008 si è conclusa lasciando ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie ricordi ed esperienze e per questo occorre ringraziare quanti con la loro esperienza, professionalità, pazienza ed entusiasmo hanno fatto di questi caldi mesi estivi oltre che un sostegno per le famiglie anche un'opportunità significativa per valorizzare il potenziale di ognuno.

Chiara Guidi
Pedagogista

Una Piazza per Giocare

Edizione 2008

La quarta edizione della manifestazione organizzata dall'Assessorato Politiche Educative ha confermato l'intento di mostrare a tutta la città aspetti del mondo educativo che spesso non appaiono, richiamando l'attenzione di genitori, insegnanti e cittadini sull'operato della scuola e delle realtà che lavorano in campo educativo anche oltre l'orario scolastico. Le iniziative sono state organizzate dal CDP e realizzate in collaborazione con la Polisportiva Giovanni Masi ASD, in rete con gli Istituti Comprensivi del territorio, alcuni servizi comunali e le Associazioni interessate. Si tratta di una occasione per promuovere momenti di incontro e di dialogo in grado di dar voce ai bambini e alle bambine provenienti dai nidi e dalle scuole d'infanzia, dalle scuole elementari alle medie. Quest'anno si sono svolte la **Festa delle Scuole** il **4 e 5 giugno** e le **Serate in Piazza il 26 giugno, il 10-17 e 24 luglio**, serate di aggregazione cittadina pensate per bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie, collegati alle attività realizzate ai centri estivi e arricchite di animazioni teatrali, spettacoli e narrazioni, che hanno come di consueto incontrato il gradimento dei partecipanti. **La Festa delle Scuole** è stata realizzata presso l'area attrezzata del Parco Rodari, con l'utilizzo di una ampia tenso-struttura e questo ha consentito di ampliare la manifestazione organizzando un certo numero di eventi, svolgendo la festa in due giornate anziché in una.

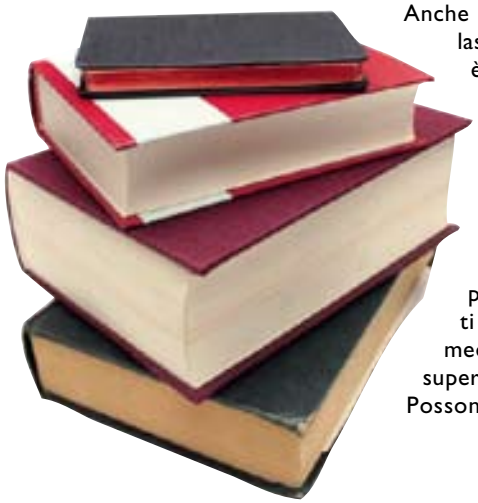
Ecco una **sintesi del programma**:
4 giugno. a) Inaugurazione della mostra fotografica "Come eravamo! **b)** Giornata conclusiva della mostra "Alberinsieme", allestita presso lo spazio espositivo "La Virgola", per trasmettere alla città il lavoro compiuto nell'anno scolastico da cinque diverse scuole del territorio.
5 giugno. Tradizionale Festa delle scuole che ha previsto:
- Esposizione dei materiali realizzati dalle scuole.
- Laboratori creativi curati dai servizi, dalle scuole e dalle associazioni del territorio
- Spettacoli animati dalle classi

In entrambe le serate è stato possibile cenare nello spazio ristorazione a menù fisso, gestito e organizzato dalla Polisportiva Giovanni Masi. Il ricavato dell'iniziativa (euro 2.500) è stato devoluto al progetto "Un bicchiere di latte" del CEFA.

Di seguito riportiamo alcuni dati sulla partecipazione alla festa.
Scuole e servizi coinvolti.
6 Nidi d'Infanzia, 5 Servizi 0-3 anni in convenzione, 2 Centri Bambini e Genitori, 5 Scuole dell'Infanzia, 6 Scuole Primarie, 2 Scuole secondarie Primo grado
Associazioni del territorio: 7
Partecipanti all'iniziativa circa 1.000

Il contributo per i libri di testo

Per gli studenti delle medie inferiori e superiori



Anche per l'anno scolastico 2008/2009 è prevista l'assegnazione di un contributo relativo alle spese sostenute per l'acquisto di libri di testo per gli studenti della scuola media inferiore e superiore.
Possono accedere al beneficio gli studenti le cui famiglie abbiano un valore ISEE, calcolato con **riferimento ai redditi 2007, inferiore o uguale a 10.632,94 euro.**
Pertanto anche chi ha la certificazione precedente in corso di validità, ma non relativa ai redditi del 2007, deve presentarne una nuova.
Le domande di concessione del contributo **vanno presentate alle scuole frequentate entro il 10 novembre 2008**.
Si raccomanda inoltre ai genitori che richiedono il contributo di conservare scontrini/fatture o di farsi rilasciare certificazione attestante la spesa dei testi acquistati, che potranno essere richiesti in caso di controllo.

Ufficio Scuola

Semplice Trasparente Accessibile Economica

La pubblica amministrazione a misura di cittadino

Negli ultimi anni la Pubblica Amministrazione è cambiata. Grazie ad importanti riforme legislative è diventata più facile e accessibile. Ma ancora tanto deve essere fatto perché sia semplice e trasparente come chiedono i cittadini e le imprese.
I Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa hanno raccolto questa sfida e stanno provando a cambiare, modernizzando e migliorando il proprio modo di lavorare. Si riducono così anche i costi della burocrazia, i tempi e gli impegni che, a voi e a noi, sono richiesti per rispettarla.

Una brochure disponibile presso URP, uffici e luoghi pubblici e scaricabile dal sito www.comune.casalecchio.bo.it illustra gli strumenti della semplificazione amministrativa a disposizione dei cittadini. Di seguito ne pubblichiamo i contenuti principali.

PROCEDIAMO CON ORDINE

L'Amministrazione Comunale lavora per obiettivi che vengono raggiunti attraverso iter burocratici - **i procedimenti amministrativi** - a conclusione dei quali viene adottata una decisione.
Le decisioni vengono assunte nella maggior parte dei casi attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi che possono essere collegiali (le deliberazioni della Giunta o del Consiglio Comunali) o individuali (un'ordinanza del Sindaco, una determina dirigenziale, un'autorizzazione o una concessione).
Un procedimento amministrativo può essere **avviato d'ufficio**, cioè da un Servizio Comunale o da un Organo amministrativo, ad esempio l'indizione di una gara d'appalto, **oppure su richiesta**, come quando un cittadino richiede il rilascio di un certificato.

Precise regole di esecuzione dei procedimenti sono necessarie per garantire **imparzialità** ed **eguaglianza** di trattamento e la loro conoscenza è un elemento di **garanzia** e **tutela** per il cittadino.
Queste regole sono sempre esistite.
Una volta però il cittadino faticava a conoscere chi era responsabile del procedimento, in quanto tempo si sarebbe conclusa la pratica e come questa veniva istruita, a chi rivolgersi per avere informazioni sul suo andamento. Oggi invece tutti questi dati sono conoscibili in modo semplice, sono cioè **completamente trasparenti**.

I Comuni di Casalecchio di Reno e di Zola Predosa hanno predisposto un documento, ciascuno secondo la propria organizzazione interna, che raccoglie tutti i procedimenti amministrativi e per ognuno di questi indica:
- **il responsabile**
- **le regole** (leggi ed altre norme) che lo disciplinano
- **l'ufficio** che istruisce la pratica
- **il tempo** entro cui la procedura deve concludersi.

I tempi variano in relazione alla complessità del procedimento. Se non sono indicati dalla legge o dal Comune la procedura deve comunque **concludersi entro 90 giorni**.
Il documento è disponibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

RICORDATI CHE

- ogni volta che viene iniziato un procedimento la Pubblica Amministrazione **ha l'obbligo di comunicare** all'interessato:
  - l'Amministrazione competente
  - l'oggetto del procedimento
  - il responsabile del procedimento
  - la data di conclusione del procedimento
  - le modalità di tutela in caso di mancato adempimento da parte dell'Amministrazione
  - la data di presentazione della richiesta, nei procedimenti avviati dal cittadino
  - l'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti
- l'interessato **può partecipare** al procedimento amministrativo:
  - presentando memorie, relazioni illustrative, note
  - prendendo visione degli atti non riservati.

GUARDIAMOCI DENTRO

L'accesso agli atti garantisce il diritto di sapere
La trasparenza dell'attività amministrativa e la conoscenza delle decisioni adottate dalla

Pubblica Amministrazione sono garantite dal **diritto di accesso agli atti** affermato dalla legge 241 del 1990. Significa poter prendere visione o avere copia dei documenti amministrativi in possesso dell'Amministrazione. In questo modo è possibile verificare se **le decisioni assunte garantiscono e rispettano i principi di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione** previsti e garantiti dalla Costituzione Italiana.
L'accesso agli atti è particolarmente ampio: può riguardare un qualsiasi documento scritto in formato cartaceo o digitale in possesso dell'Amministrazione, ma anche materiale fotografico o registrazioni.

La richiesta di accesso e il modo per esercitarlo
La richiesta di accesso agli atti va fatta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.
Può essere:
- **informale**, quando riguarda documenti ai quali è già stata data adeguata pubblicità perché, per esempio, sono stati pubblicati all'Albo Pretorio Comunale, sul sito internet o sulla Gazzetta Ufficiale. Oppure quando non ci sono soggetti (*controinteressati*) che potrebbero avere un pregiudizio dalla richiesta di accesso presentata. In questi casi, di norma, viene fornita una risposta immediata.
- **formale**, quando è necessario valutare se vi sono tutti i presupposti per rispondere positivamente alla richiesta oppure quando vi sono dei controinteressati. In questo caso è necessario presentare una richiesta scritta.

L'interessato può decidere se richiedere copia degli atti o semplicemente chiederne la visione. **L'accesso agli atti è gratuito**, è previsto unicamente un costo di riproduzione e, in alcuni casi, un costo di ricerca e visura. Le tariffe sono approvate dalla Giunta Comunale.

L'accesso formale: ecco che fare
Nel caso di accesso formale la richiesta deve indicare:
- **i documenti** di cui si vuole prendere visione o ricevere copia
- **il motivo della richiesta**: può richiedere l'accesso chi ha un interesse personale, concreto ed esistente, che corrisponde ad una situazione tutelata dalla legge. Questo significa che l'accesso formale non può essere riconosciuto a tutti in maniera indistinta
- **il nominativo del richiedente** e, se si agisce per conto di un'associazione o di un soggetto giuridico, la qualifica del richiedente (esempio: legale rappresentante di una società, presidente di un'associazione, ecc.)
- **il servizio** che cura il procedimento a cui si riferisce la documentazione richiesta, se conosciuto.

Il tempo che serve
Entro 30 giorni dalla richiesta il Comune può:
- **accogliere la richiesta**
- **limitare l'accesso** ai documenti richiesti o **rinviare ad un momento successivo** (*differimento*) la possibilità di ricevere copia o prendere visione degli atti. **Tale scelta deve, naturalmente, essere motivata**
- **negare con espressa motivazione l'accesso agli atti**.

Se la richiesta risulta irregolare o incompleta, **entro 10 giorni** dalla sua presentazione il Comune deve richiedere all'interessato chiarimenti o integrazioni. Se, **dopo 30 giorni** dalla richiesta, il Comune non fornisce alcuna risposta, questa si deve intendere rifiutata sulla base del silenzio-rifiuto.

Domanda differita o negata: cosa si può fare ancora
Quando una richiesta di accesso agli atti viene differita o negata, anche tacitamente, l'interessato ha diverse possibilità:
- può **chiedere il riesame** della richiesta al dirigente competente
- può **rivolgersi al Difensore Civico Comunale**
- può **presentare ricorso al TAR** (Tribunale Amministrativo Regionale) dell'Emilia Romagna **entro 30 giorni dalla comunicazione** della decisione da parte del Comune o dalla formazione del silenzio-rifiuto.

SEMPLIFICHIAMOCI LA VITA

Ci fidiamo della vostra parola
- **l'Autocertificazione**. è una dichiarazione che il cittadino può fare sotto la propria responsabilità in sostituzione dei tradizionali certificati. Si presenta in **carta semplice**, **firmata** dall'interessato, **senza autentica** di firma e **senza marca da bollo**. Ha la stessa validità del certificato che sostituisce. È definitiva, non è cioè necessario, successivamente, presentare altri documenti a riprova di quanto si è dichiarato.
È importante ricordare che:
  - tutte le Pubbliche Amministrazioni ed i gestori di servizi pubblici **sono obbligati** ad accettare l'autocertificazione
  - **non possono richiedere** alcun tipo di certificato ai cittadini
  - **non sono obbligati**, invece, ad accettare l'autocertificazione i privati (esempio: le banche, le poste, le assicurazioni, i notai) ed i tribunali.
- **la Dichiarazione sostitutiva di notorietà**. Gli stati, i fatti e le qualità personali, che non sono autocertificabili ma che sono a diretta conoscenza del cittadino, possono essere forniti attraverso una dichiarazione sostitutiva di notorietà. Possono riguardare chi fa la dichiarazione oppure anche altre persone, purché il dichiarante sia direttamente a conoscenza dei dati da dichiarare.
La dichiarazione sostitutiva **va sempre firmata davanti ad un dipendente addetto a riceverla**. Se viene presentata da un'altra persona oppure se viene inviata via posta o via fax, si deve **allegare una fotocopia del documento di identità di chi ha firmato**.
La firma non va, di norma, autenticata. L'autentica è necessaria solo quando la dichiarazione viene presentata per accedere ad un beneficio economico o se deve essere presentata a soggetti privati.

Controlli e sanzioni
La Pubblica Amministrazione **effettua controlli a campione** per verificare se il cittadino ha autocertificato o dichiarato il vero. In caso di false dichiarazioni sono previste **sanzioni penali** e l'automatica **perdita dei benefici** che ottenuti grazie alle dichiarazioni rese.

Acquisizione d'ufficio di documenti
La Pubblica Amministrazione **deve acquisire d'ufficio**, senza quindi chiederli al cittadino, i documenti che attestano stati, fatti e qualità personali, necessari all'istruttoria di una pratica.

Quando i documenti sono in possesso di un'altra Pubblica Amministrazione, il cittadino dovrà semplicemente indicare l'Amministrazione che detiene i dati e ogni altro elemento utile al loro reperimento.

Documenti di identità e riconoscimento
Al posto di un certificato che attesta fatti, stati e qualità personali contenuti in un documento di identità, il cittadino può esibire il **documento stesso**, purché i dati riportati non siano cambiati dalla data del rilascio. Oltre alla **carta di identità**, possono essere esibiti i seguenti documenti di riconoscimento: **la patente di guida, il passaporto, la patente nautica, il libretto della pensione, il porto d'armi, ecc**.
Dal 26 giugno 2008, a seguito di modifica legislativa, la carta di identità ha una validità di 10 anni. Chi ha una carta di identità in scadenza può recarsi presso il Comune per farsi apporre sul documento un timbro di convalida che indicherà la nuova data di scadenza. Non sarà, quindi, necessario procedere al rilascio di un nuovo documento.

Validità dei certificati
I certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione che attestano fatti e/o stati personali non soggetti a modifiche hanno una **validità illimitata**. I certificati che attestano dati modificabili hanno una **validità di sei mesi** dal rilascio, tranne i casi in cui sia prevista una scadenza superiore. La Pubblica Amministrazione, inoltre, **accetta certificati anche se scaduti** purché:
- i dati contenuti non si siano modificati
- l'interessato lo dichiari in fondo al documento

Semplificazione della trasmissione dei documenti
L'innovazione tecnologica è stata una delle protagoniste nella semplificazione della burocrazia. Oggi, **tutte le richieste e le dichiarazioni da presentare** ad una Pubblica Amministrazione possono essere inviate **via fax**, allegando fotocopia della carta di identità o per **via telematica**, utilizzando la firma digitale.
Se per l'invio viene utilizzata la **posta elettronica certificata**, che rileva l'avvenuta consegna del messaggio, il ricevimento della mail da parte del destinatario equivale alla notificazione a mezzo posta.

info

» Per consultare l'atto con l'elenco dei procedimenti amministrativi, per effettuare le richieste di accesso agli atti, per informazioni:
URP
Comune di Casalecchio di Reno
via dei Mille, 9
n° verde 800.011.837
telefono 051.598.222 fax 051.572.023
mail: urp@comune.casalecchio.bo.it

Problemi di aumento nelle rata del mutuo?

Progetto Mutuability ti aiuta

Il 14 febbraio 2008 la Provincia di Bologna ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con i Sindaci dell'area bolognese, le principali Banche del territorio, l'Associazione MICRO.BO, le principali associazioni di difesa del consumatore, il Consiglio Notarile di Bologna, ACER, ASSPI e UPPI di Bologna.
Lo scopo di tale protocollo è supportare, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze istituzionali ed attività, la capacità delle persone/famiglie residenti nella provincia di Bologna di far fronte agli oneri debitori derivanti dalla stipula di mutui finalizzati all'acquisto della prima casa attivando, a questo scopo, un osservatorio permanente di monitoraggio e di gestione della problematica sul territorio provinciale.
Si intende, così, dare applicazione piena ed effettiva alle disposizioni contenute nella legge 40/2007 e nella legge 244/2007 (legge finanziaria), riguardanti la rinegoziazione, la portabilità dei mutui e la possibilità di sospensione dei pagamenti prevista dall'art. 2 comma 476.
Tre gli obiettivi perseguiti dal Patto siglato il 14 febbraio 2008:
1. rinegoziazione, portabilità e sospensione dei mutui;
2. interventi di supporto, mediante ricorso al microcredito di emergenza, che compensino eventuali difficoltà transitorie di liquidità per le famiglie in gravi difficoltà.
3. in alcuni casi, limitati e gravi, l'intervento da parte di ACER (Azienda Casa Emilia Romagna).

La rinegoziazione del mutuo
La legge Bersani concede a tutti di poter fare in modo che il mutuo stipulato a determinate condizioni venga ridefinito a condizioni più vantaggiose rispetto alla situazione economica che si sta attraversando in questo momento. Ad esempio, si può passare dal tasso variabile al tasso fisso, concordare un allungamento della durata del contratto, quindi creando una rata più accessibile. Questa ridefinizione è libera e gratuita e il più delle volte non richiede la presenza del notaio.

La sospensione delle rate del mutuo
La Finanziaria 2008 ha istituito presso il ministero dell'Economia e delle finanze un Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, con una dota-

zione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, demandando ad un regolamento non ancora predisposto le norme di attivazione.
Nella provincia di Bologna, a decorrere dalla data di avvio dell'Intesa, i mutuatari hanno la facoltà di richiedere la sospensione del pagamento delle rate. La sospensione verrà accordata dalla Banca in presenza dei requisiti previsti dall'accordo tra Provincia di Bologna, Banche e Associazioni dei Consumatori.
Il piano di ammortamento, al termine del periodo di sospensione, riprenderà con il pagamento della prima rata sospesa.
La prima richiesta di sospensione non potrà superare i 6 mesi.

La portabilità del mutuo

La legge Bersani e la Finanziaria 2008 consentono il trasferimento di un mutuo da un Istituto di credito ad un altro e non sono previsti oneri bancari.
L'Accordo definisce una procedura applicativa uniforme degli atti di surroga. Gli atti necessari sono:

1. il contratto di mutuo tra la Banca subentrante ed il cliente, in cui sia espressamente indicata la specifica destinazione della somma mutuata che non può superare l'importo residuo del vecchio mutuo;
2. la quietanza di pagamento rilasciata dalla Banca originaria (cioè la Banca che ha in essere il finanziamento da estinguersi con le somme concesse a mutuo dalla Banca subentrante) in cui il debitore dichiara la provenienza della somma impegnata nel pagamento;
3. il consenso alla surrogazione, con il quale il debitore surroga la nuova Banca mutuante nei diritti di garanzia della Banca mutuante originaria.

La procedura da seguire è stata predisposta dal Consiglio Notarile di Bologna e condivisa con le banche e le associazioni dei consumatori. I tre atti dell'operazione di portabilità possono essere stipulati facendo ricorso ad un unico atto che dovrà essere sottoscritto da tutte le parti interessate mediante atto notarile. In presenza di questo tipo di atto è stato definito un compenso concordato con il Consiglio Notarile di Bologna.
Il compenso concordato è definito in rapporto all'ammontare del mutuo surrogato.
Tale costo è a totale carico della Banca che subentra per i mutui fino a euro 150.000; per i mutui di ammontare superiore le banche si faranno carico fino a euro 750, salvo condizioni di migliore favore. Grazie ad un'ulteriore convenzione fra ACER, Banche, Associazioni dei Consumatori, Comuni e Provincia, nei casi di maggiore gravità, immediatamente prima che venga avviata la procedura di pignoramento dell'immobile da parte della Banca mutuante, ACER può valutare, nei limiti del fondo stanziato, di acquistare la nuda proprietà dell'immobile. In questi casi si accollerà il mutuo residuo rinegoziandolo e riservando il diritto di abitazione all'originario mutuatario per un periodo proporzionale alla quota di mutuo da questi già versata (relativamente alla quota capitale).

ULTERIORE INTERVENTO PER FAMIGLIE BISOGNOSE DA PARTE MICRO.BO

MICRO.BO è l'associazione microfinanza Bologna onlus nata per diffondere, a Bologna e Provincia, la conoscenza e la pratica della microfinanza, che offre alla città e alla provincia di Bologna un servizio di microcredito; svolge principalmente tre diversi tipi di attività: attività di microfinanza, attività di ricerca, attività di informazione/divulgazione.
Nell'ambito dell'Accordo di mutuability è stata siglata un'altra convenzione fra MICRO.BO, Banche, Associazioni dei Consumatori, Comuni e Provincia:
MICRO.BO interverrà nei confronti di quei soggetti individuati dai Servizi Sociali del Comune che, per il sopravvenire di ulteriori difficoltà reddituali e/o mutate condizioni familiari hanno bisogno di un piccolo prestito, di un ammontare massimo di euro 3.000,00. La concessione sarà valutata dagli esperti dell'associazione caso per caso e in base alla specifica situazione di difficoltà.
I prestiti saranno erogati da Emil Banca Credito Cooperativo, banca partner di micro.Bo
L'attività di erogazione del microcredito di emergenza sarà garantita dalla creazione di un fondo di garanzia apposito, costituito con il contributo delle banche Banca di Bologna, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare Emilia Romagna, Carisbo, Credito Cooperativo Bolognese, Credito di Romagna, Emil Banca Credito Cooperativo, Monte dei Paschi di Siena, Unipol Banca.

Per avere maggiori informazioni sarà possibile rivolgersi agli URP dei propri Comuni o ai Servizi Sociali comunali.

Il bilancio sociale 2007

Per l'efficienza della Pubblica Amministrazione

Nel corso degli anni, il Comune di Casalecchio di Reno ha cercato di sviluppare e implementare la comunicazione con i cittadini. Da questo punto di vista, il 2007 si caratterizza per la messa in regime del bilancio sociale, presto consultabile sul sito internet del Comune.

Il bilancio sociale serve a comunicare ai cittadini l'azione dell'Amministrazione non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale, superando i limiti dei tradizionali documenti contabili.

L'informazione, infatti, è la condizione necessaria per l'esercizio di una democrazia libera e consapevole, ed è stata questa certezza a stimolare l'amministrazione ad avviare questo processo, anche per permettere ai cittadini di giudicare la congruenza dell'operato dell'Amministrazione con le promesse fatte in campagna elettorale.

Ciò può avvenire, naturalmente, a patto che il documento sia redatto secondo criteri di trasparenza e chiarezza e che le informazioni ivi contenute siano complete, esaustive e verificabili.

Oltre alla valenza "esterna", non bisogna però dimenticare quella "interna". Questo valore è legato alla capacità del bilancio sociale di configurarsi come nuovo strumento di programmazione e controllo a disposizione dell'ente che lo redige, proprio per il suo considerare dati qualitativi e quantitativi a volte ignorati nell'ideazione e attuazione delle politiche e delle strategie territoriali. Se si considera questo aspetto, l'esperienza del Comune di Casalecchio di Reno inizia nel 2006, quando la stesura del bilancio sociale è stata usata come momento interno di formazione dei dipendenti e di riflessione sul funzionamento della "macchina comunale".

Per le funzioni sopra descritte, si può quindi affermare che il bilancio sociale entra a pieno titolo fra gli strumenti atti a promuovere una maggiore efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione, oltre a un maggior dialogo tra l'amministrazione e i suoi stakeholder (principalmente i cittadini, ma anche le imprese e le associazioni del territorio).

Il bilancio sociale 2007 rappresenta il punto di partenza di un percorso che vede la prossima "tappa" nel bilancio sociale di mandato che costituirà per tutti un'occasione non solo per valutare l'operato dell'attuale Amministrazione, ma anche per conoscere meglio Casalecchio e soprattutto per stimolare una riflessione costruttiva sulle future politiche da porre in essere.

La metodologia usata si rifà ai principi e alle procedure descritte nella *Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche* del 17/02/2006 e nelle *"Linee Guida per la rendicontazione sociale negli enti locali"* dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali del 07/06/2007.

Danilo Polverari
DTN Consulenza

Il testo del Bilancio sociale 2007 è consultabile e scaricabile dal sito www.comune.casalecchio.bo.it

I servizi per chi cerca lavoro

Centro per l'Impiego
via Braschi 16 - Zola Predosa
(tel. 051 6166788 - fax 051 759393)
orari: da lunedì a venerdì 8,30 / 12,00 - martedì 14,30 / 16,30

Sportello Comunale per il Lavoro
c/o Municipio - via dei Mille 9 (tel. 051 598122)
orari: lunedì 8,30 / 12,30 - mercoledì 8,30 / 11,30
e-mail lavorocasalecchio@comune.casalecchio.bo.it

Offerte di lavoro on line
www2.provincia.bologna.it/internet/domlavoro.nsf

Orientamento scolastico e professionale
Ciop - Comune di Casalecchio di Reno
c/o Municipio - via dei Mille 9 (tel. 051 598227)
orari: martedì 8,30 / 12,30 - giovedì ore 16 / 18
Su appuntamento nelle altre giornate
e-mail: ciop@comune.casalecchio.bo.it

Info su bandi di concorso, aste d'offerta lavoro
URP - Comune di Casalecchio di Reno
c/o Municipio - via dei Mille 9 (numero verde 800 011837)
orari: lunedì, mercoledì e venerdì 8,30 / 13,30 - martedì e giovedì 8,30 / 18 - sabato 8,30 - 12,30
e-mail: urp@comune.casalecchio.bo.it

Melamangio per la Tanzania

Un bicchiere di latte per la vita

Nel corso dell'anno 2008, Melamangio spa (la società pubblico - privata che gestisce la refezione scolastica), in collaborazione con CEFA onlus, ha realizzato una tovaglietta che viene utilizzata giornalmente nel servizio di refezione scolastica. L'immagine che abbiamo stampato su questa tovaglietta, realizzata con il contributo di una importante agenzia pubblicitaria della nostra Provincia, riproduce l'intero processo della "Latteria" che Melamangio sta sostenendo in Tanzania.
Per dare ulteriore forza e sensibilizzazione all'iniziativa sono stati distribuiti 3.000 quaderni a tutti gli alunni delle scuole dei Comuni di Casalecchio di Reno e di Zola Predosa i quali hanno riportato in una pagina un loro messaggio attraverso un disegno o uno scritto. I quaderni sono stati poi tutti ritirati ed il CEFA, attraverso la propria organizzazione, li consegnerà nelle scuole in Tanzania dove verranno utilizzati dagli alunni delle loro scuole.
Per valorizzare questo importante progetto è stato organizzato "**Melamangio per la Tanzania. Un bicchiere di latte per la vita**" che si terrà **venerdì 17 ottobre** presso la **sala del Consiglio comunale** del Comune di Casalecchio di Reno alle ore 10,30. La scelta della data non è casuale perchè coincide quasi con quella della giornata mondiale dell'alimentazione (è il giorno precedente). Verrà allestita una mostra con alcuni quaderni selezionati tra i tanti; si discuterà di alimentazione alla presenza di John Kamonga, Responsabile del Progetto in Tanzania oltre ai Sindaci dei due Comuni, Simone Gamberini e Giancarlo Borsari.
All'incontro parteciperà anche il Dott. Tiso che parlerà del rapporto "alimentazione e solidarietà". La platea sarà composta principalmente da bambini delle scuole elementari che hanno sostenuto l'iniziativa partecipando alla realizzazione dei quaderni e anche con progetti di sostegno a distanza.

Una selezione di circa 50 quaderni unitamente alla riproduzione di una decina dei migliori lavori saranno riprodotti in formato A3 e posizionati nella Sala del Consiglio Comunale. La selezione e cura delle riproduzioni saranno curate da CEFA. Nel corso della mattinata, verrà proiettato il filmato prodotto dal CEFA sulla latteria di Njombe. Alle scuole che hanno partecipato al percorso di solidarietà verrà consegnato un attestato di partecipazione nel quale si manifesta il ringraziamento del CEFA per la sensibilità dimostrata.

Lo Sportello a tutela dei consumatori

Il nuovo servizio gratuito del Centro per le Vittime

Per garantire la massima trasparenza e dare tutte le opportunità e gli strumenti per difendersi da truffe, frodi, abusi: problemi con immobili, banche, bollette, parcelle, viaggi, trasporti, sanità: tutti i casi in cui occorre fare una segnalazione/reclamo, avere un chiarimento o una informazione su diritti, doveri e normative.

Per i cittadini di Casalecchio, Monteveglio, Sasso Marconi e Zola Predosa, ma aperto anche ad utenti di altri Comuni.
Lo Sportello a tutela dei consumatori: aperto tutti i venerdì dalle 16.00 alle 19.00
Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6
Informazioni:
Centro per le Vittime: aperto da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 19.00 - tel. 051 613 2162
centrovittime@casalecchionet.it - www.casalecchionet.it/centrovittime

Teatro Testoni: la stagione di prosa

Al via la campagna abbonamenti. Attenzione verso i classici, ma anche uno spazio importante alla drammaturgia contemporanea e ai registi provenienti dal nuovo teatro

11 e 12 Novembre 2008
Teatro Metastasio Stabile della Toscana
Compagnia Sandro Lombardi
PASSAGGIO IN INDIA
di Santha Rama Rau
dal romanzo di Edward Morgan Forster
traduzione di Sandro Lombardi
con Giulia Lazzarini, Sandro Lombardi, Graziano Piazza, Massimo Verdastro, Debora Zuin
regia Federico Tizzi
Passaggio in India di Forster segue le vicende di due donne inglesi negli anni Venti, che visitano l'India nella speranza di capirne gli usi e le complesse tradizioni. La loro amicizia con un giovane medico musulmano sarà la chiave dell'India, ma sarà anche il motivo di uno scontro che renderanno quel viaggio pretesto per uno "scontro di civiltà". Sullo sfondo della modesta città di Chandrapore e della vita dei funzionari inglesi in India, Forster "mette in scena" le due opposte e complementari tensioni del medico Aziz e della ragazza inglese Adela Quested verso i rispettivi ambienti. Animati entrambi dalle migliori intenzioni, ma sfavoriti dai pregiudizi dei loro mondi, i due non riusciranno mai a incontrarsi veramente. Metaforicamente l'India e l'Inghilterra non riusciranno mai a capirsi, a parlarsi. Attraverso una serie incresciosa e drammatica di disavventure, la loro conoscenza arriva a uno scandalo prima e a un processo poi: un conflitto che alla fine non avrà vincitori, ma solo vinti.

11 e 12 dicembre 2008
Teatro Stabile di Calabria
IL GIUOCO DELLE PARTI
Di Luigi Pirandello
Regia di Egisto Marcucci e Elisabetta Courir
Con Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli, Luciano Virgilio, Massimo Cimaglia, Antonio Ferrante, Lino Spadaro

Si tratta di un gioco di coppia terribile, in cui non c'è spazio per elucubrazioni metafisiche o sottili paradossi logici. Quello che avviene in questo dramma è in realtà una lotta affannosa tra due belve che si dilaniano attraverso scene di una realtà così esplicita da diventare invadente, in netto contrasto con l'atmosfera sospesa delle loro aspirazioni frustrate. Il giuoco delle parti appartiene a quella fase pirandelliana dove il processo di deformazione e di scomposizione imposto ai personaggi, dà il punto d'avvio all'interpretazione di una vicenda non di rado paradossale e assurda. Avvinti e sfigurati dallo stesso senso di imprigionamento folle, marito e moglie, separati ormai da tre anni, vivono lontani ma costretti dalle loro stesse spietate regole a vedersi ogni giorno. Dietro alla doppiezza di una scrittura drammatica e nel contempo comica c'è la consapevolezza di essere isolati in un mondo senza amore e senza via di uscita, nella commiserazione di una vita perduta e comicamente tradita.

18 dicembre2008
Fuorivia produzioni
PROVANDO
IN NOME DELLA MADRE
Di Erri De Luca
Regia di Simone Gandolfo
Con Erri de Luca, Simone Gandolfo, Sara Cianfriglia
In nome della madre è il titolo dell'ultimo romanzo di Erri De Luca, che come in una sorta di canto, racconta la Natività. I personaggi sono Maria, l'angelo annunciatore e Giuseppe. La storia, il viaggio fino a Betlemme e la stalla trovata all'ultimo, le doglie del parto, la nascita. È stato del tutto naturale pensare di portare questa storia a teatro, darle il corpo e la voce di un'attrice che ha in sé una fragilità d'acciaio, come quella di Miriam/Maria. In nome della madre è la storia di una ragazza come tante, fidanzata a Giuseppe, falegname, destinata ad una vita di moglie e madre. Ma un giorno succede qualcosa di strano, appare un angelo, e per Miriam/Maria il destino cambia in fretta. Diventa, come dice Erri, "operaia della divinità" che le mette in grembo, senza seme, un figlio, che è figlio suo, che gli cresce dentro proprio come a tutte le donne, ma che è anche il figlio di Dio. Maria diventa donna all'improvviso con l'annuncio dell'angelo, ma la sua resta una storia umana, una storia "di carne".

23 e 24 gennaio 2009
Mercadante Teatro Stabile di Napoli
GOMORRA
DI Roberto Saviano e Mario Gelardi
Regia di Mario Gelardi
Con Ivan Castiglione, Francesco Di Leva, Antonio Iannello, Giuseppe Miale di Mauro, Adriano Pantaleo e con la partecipazione straordinaria di Ernesto Mahieux
L'adattamento teatrale del testo, firmato a quattro mani da Saviano e Gelardi - che per questo testo hanno vinto il premio ETI Olimpici del teatro - era già in preparazione quando il romanzo era ancora in bozze, e cioè prima che entrambi, autore e regista, potessero immaginare che sarebbe diventato un best seller. Nello spettacolo è stata adottata una struttura drammaturgica che mette in contatto tutte le storie e che utilizza Saviano come un collante tra esse. Gomorra a teatro è il racconto di una città in cui l'occhio dello scrittore Saviano si pone ad illuminare squarci di vita. L'obiettivo di Gelardi è stato quello di andare oltre il libro, di creare uno spettacolo assolutamente indipendente, con caratteristiche proprie ma, che non tradisse le atmosfere così ben raccontate dal Saviano. Perché "Sapere, capire diviene una necessità. L'unica possibile per considerarsi ancora uomini degni di respirare".

10 e 11 febbraio 2009
CTB Teatro Stabile di Brescia
In collaborazione con Le Belle Bandiere
HEDDA GABLER
Di Henrik Ibsen
Progetto, elaborazione drammaturgica e regia di Elena Bucci e Marco Sgrosso
Con Elena Bucci, Maurizio Cardillo, Roberto Marinelli, Marco Sgrosso, Elisabetta Vergani, Giovanna Randi, Salvatore Ragusa.

Un suggestivo Hedda Gabler di Ibsen, ambientato in un 'paradiso' borghese, dove tra agi, comodità, fiori recisi, il pianoforte, una collezione di pistole ed un grande ritratto del padre di Hedda, si respira un clima d'apparente tranquillità. Ma niente è quello che appare in questa fortezza che ha fondato i suoi valori su un grande equivoco: l'elusione della morte attraverso la fede nella solidità dei beni materiali e nella protezione dall'illogico erompere dei sentimenti. Quando i soldi non bastano e l'amore non c'è, si scatenano invidie e rivalità, tornano a bruciare passioni che sembravano domate dalla ragionevolezza e condizionate dalla buona educazione. I dialoghi serrati, spesso a due, a volte a tre - che includono a tratti un arbitro, mai imparziale - si svolgono in una casa trasformata in un elegante e menzognero ring, dove i personaggi abbandonano la loro normalità fino a raggiungere l'apice della tragedia.

23 febbraio 2009
La contemporanea
CANDIDO
Ovvero Avventura teatrale di una gran donna, tre grandi e un grande libro
Di Stefano Massini
Liberamente ispirato a Candido di Voltaire
Con Ottavia Piccolo e Vittorio Viviani
Regia Sergio Fantoni
Al centro della vicenda una donna formidabile, Augustine, un tempo attrice sui palcoscenici più malfamati del 1700 parigino che finisce dentro una storia mille volte più grande di lei. È il tempo in cui Voltaire sta terrorizzando il mondo minacciando di dare alle stampe un libretto satirico - piuttosto cattivo, anche se intitolato Candido - in cui in un colpo solo verranno messi alla berlina tutti i potenti del suo tempo, tutti i valori, tutti i suoi colleghi. Augustine si trova impelagata nel turbinio scatenato dall'uscita di questo libretto, fra le fisime di Diderot, le sontuose colazioni di Voltaire e il tinello fatiscente di Rousseau. Lo spettacolo, estremamente divertente anche se parla di temi molto seri, è una commedia dove grandi domande sono travestite da sberleffi. Perché "non c'è miglior modo di pensare che farlo ridendo", come scrive Voltaire. Ma in questa favola-avventura di pieno Settecento fra filosofi e parrucche c'è molto che ci riguarda da vicino: dalla libertà di pensiero al riscatto femminile, dalla lotta contro le guerre ingiuste fino all'integralismo religioso.

3-4 marzo 2009
A.gi.di. srl
SULLA STRADA ANCORA
Di e con Paolo Rossi
Regia di Renato Sarti
Testi di Stefano Benni,
e di Carolina Della Calle Casanova e Renato Sarti

Paolo Rossi ritorna in teatro con un happening che mescola, come è nel suo stile, la realtà con l'immaginazione: una tappa di un percorso in divenire, ricco di affabulazioni, monologhi, poesie, barzellette e vita vissuta. Questo lavoro prende spunto dalla storia di uno spettacolo mai andato in scena, Ubu Re d'Italia, fino ad immaginare il prossimo ancora da realizzare. Sera dopo sera, spettacolo dopo spettacolo l'attore avrà modo di creare, con il suo stile, eventi, sperimentazioni, riflessioni sulla vita e sul mestiere dell'attore: vere e proprie lezioni di teatro popolare. L'attore, protagonista unico in scena, proporrà diversi modi di far teatro, cercando di ri-scoprire il rapporto con il pubblico e con il suo corpo, in un gioco di ruoli di cui proprio il pubblico sarà il metaforico regista. Per questo ogni serata potrà essere diversa da tutte le altre.

18 marzo 2009
CTB Teatro Stabile di Brescia
LA BADANTE
Testo e regia di Cesare Lievi
Scene Josef Frommwieser
Con Ludovica Modugno, Emanuele Carucci Viterbi, Leonardo de Colle, Paola Di Meglio, Giuseppina Turra
La Badante, nuovo testo di Cesare Lievi, è idealmente la terza parte di una trilogia che con Fotografia di una stanza ed Il mio amico Baggio della scorsa stagione, compie una riflessione poetica sui cambiamenti indotti alla nostra società dalla presenza dei nuovi immigrati, stranieri per lingua e cultura che entrano nella nostra vita facendo esplodere contraddizioni sociali e intaccando abitudini quotidiane. La storia ha lo sviluppo di un giallo. Una famiglia borghese. I due figli si preoccupano per la salute dell'anziana madre; entrambi hanno poco tempo da dedicarle e così assumono una badante dell'Europa dell'Est. Ma l'anziana signora non l'accetta. Dice che è disonesta, che è una ladra, ecc… Amareggiata dai figli e dalla presenza della 'straniera', la signora muore. Ma quando viene letto il testamento il lutto dei figli si tramuta in rabbia perché l'eredità della madre è scomparsa nel nulla. Ma come e perché è avvenuto questo?

Cèsar Brie

7-8 aprile 2009
Teatro de Los Andes, Emilia Romagna Teatro Fondazione, Fondazione Pontedera Teatro, Armunia Festival Costa degli Etruschi
ODISSEA
Testo e regia di Cèsar Brie
Con Mia Fabbri, Alice Guimaraes, Lucas Achirico, Daniel Aguirre, Gonzalo Callejas, Karen May Lisondra, Paola Oña, Ulises Palacios, Julián Ramaciotti, Viola Vento
L'Odissea racconta la guerra, ma soprattutto la perdita e il ritorno. Il viaggio, l'esilio, l' amore passionale, l' amore sublimato, la discesa nell' Ade, il canto delle sirene che è allo stesso tempo desiderio allo stato puro e voce del ricordo. Ulisse è il migrante, il curioso, il guerriero, il naufrago. La sua figura incarna nostalgia, scaltrezza, disperazione, lotta per la sopravvivenza. Ci sono nell' Odissea tutti gli aspetti del racconto. La fiaba, la magia, gli eventi, i ricordi, la lotta contro la natura, contro i propri compagni, contro i mostri e contro se stessi. Chi sono gli Ulisse di oggi? Gli artisti nel loro perenne viaggio attraverso le forme, gli impiegati, ancorati nei loro uffici che vanno via immobili con la loro immaginazione, i migranti che arrivano sulle nostre spiagge naufraghi, fuggendo dai mostri della miseria e la guerra, e la cui fuga adesso si vuole sanzionare come delitto. Di tutto questo parla l' Odissea. Il racconto dei racconti agli albori dell'uomo.

OPERETTE

21 gennaio 2009
InScena s.r.l.
AL CAVALLINO BIANCO
Di Hans Müller e Erik Challer
Musiche Ralph Benatzky
Regia Corrado Abbati

Siamo in Austria, sul lago di S. Wolfgang, dove è situato l'Hotel Al Cavallino Bianco. Come nella migliore tradizione dell'operetta, si scatena un complicato intreccio amoroso. C'è chi ama non riamato, chi è ricambiato ma non sa di esserlo, chi organizza incontri galeotti e chi li subisce…E come sempre viene rappresentato il bel mondo: arciduchi, principesse e gaglioffi al loro seguito, il tutto condito da musica e canto che portano all'inevitabile lieto fine.

4 aprile 2009
InScena s.r.l.

BALLO AL SAVOY

Di Alfredo Grunwald e Fritz Lohner - Beda
Musiche di Paul Abraham
Regia di Corrado Abbati

È una delle operette più esuberanti, esilaranti, moderne e spettacolari dell´intero repertorio operettistico. In un´atmosfera di innegabile suggestione il compositore magiaro Paul Abraham seppe unire la tradizione operettistica europea al jazz e al musical americano, occhieggiando sia a a Broadway che al filone cinematografico portato alla ribalta da Fred Astaire. In molti infatti hanno descritto Ballo al Savoy come "la grande operetta moderna" che riporta in scena l´epoca dei "telefoni bianchi" e della rivista.

BIGLIETTI

platea intero	20 euro
platea ridotto	18 euro
galleria intero	18 euro
galleria ridotto	16 euro

OPERETTE

platea unico	20 euro
galleria unico	18 euro

Prevendita biglietti presso Teatro Testoni dal martedì al sabato dalle 16 alle 19.
Nelle sere di spettacolo la biglietteria sarà aperta dalle ore 20. Altri punti vendita: Ticket Store del circuito Charta, Punti d' Ascolto degli Ipercoop Lame, Borgo, Nova, Emporio della Cultura - piazza Maggiore, 1 Bologna. Pagamenti accettati: bancomat e carta di credito.
Vendita biglietti on-line:
www.emiliaromagnateatro.com
www.vivaticket.it

ABBONAMENTI

Prosa+Operetta (11 titoli)

platea intero	180 euro
platea ridotto	160 euro
galleria unico soci Coop	160 euro
platea unico soci Coop	140 euro
galleria unico soci Coop	120 euro

Prosa (9 titoli)

platea intero	150 euro
platea ridotto	135 euro
galleria soci Coop	135 euro
platea unico soci Coop	110 euro
galleria unico soci Coop	100 euro

Menù (6 titoli a scelta)

intero	108 euro
soci Coop	85 euro

Posto assegnato al momento dell'acquisto.

Quartetti (4 titoli a scelta)

intero	72 euro
soci Coop	58 euro

Posto assegnato al momento dell'acquisto.

Riservato alle scuole superiori
Per gruppi di minimo 10 studenti, biglietto unico 8 euro.
Gratuito per 1 insegnante accompagnatore ogni 15 studenti.

Abbonamento Studenti per le classi:

4 spettacoli:	30 euro
6 spettacoli:	45 euro
8 spettacoli:	60 euro
10 spettacoli:	75 euro

Riduzione giovani e universitari
Riservato a studenti universitari e possessori di Carta Giovani: biglietto unico 10 euro.
Presentare alla cassa il tesserino universitario o la Carta Giovani.

VENDITA ABBONAMENTI

Prelazioni
Dal 29 settembre al 10 ottobre vendita riservata agli abbonati della Stagione 07/08 per l'acquisto delle formule Prosa+Operetta e Prosa.

Cambio posto
L'11 ottobre la vendita è riservata agli abbonati della stagione 07/08 che desiderano cambiare posto. Cambiando posto non si conserva alcun diritto su quello occupato nella stagione precedente.

Nuovi abbonati
Dal 14 al 25 ottobre per le formule Prosa+Operetta e Prosa.

Menù, Quartetti, Studenti
Dal 28 ottobre al 8 novembre

Campagna abbonamenti - orari biglietteria: sabato: dalle 10 alle 12.30.
dal martedì al sabato: dalle 16 alle 19

RIDUZIONI

Hanno diritto al biglietto ridotto le persone fino ai 29 anni e oltre i 60 anni di età.

Inizio spettacoli ore 21.
A spettacolo iniziato non sarà consentito l'accesso alla sala.
La Direzione si riserva di apportare al programma modifiche che si rendessero necessarie per cause di forza maggiore.

Per informazioni
Teatro Comunale A. Testoni
piazza del Popolo, 1 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)
autobus: linea 20
tel. biglietteria: 051/573040
tel. uffici: 051/6112637 - 051/6133294
fax: 051/6133790
info@teatrocasalecchio.it
www.teatrocasalecchio.it
www.emiliaromagnateatro.com

Casalecchio è la città dei cittadini

Da tutta Italia per il premio nazionale dedicato alla cultura della cittadinanza che ha ricevuto l'adesione del Presidente della Repubblica. Con il riconoscimento speciale attribuito al giornalista Pino Maniaci che lotta contro la mafia "La città dei cittadini" passa il testimone a "Politicamente Scorretto"

Pino Maniaci, direttore di Telejato, durante la premiazione del "Premio Nazionale La Città dei Cittadini"

Il 7 ottobre si è svolta presso la Sala Consiliare la consegna dei riconoscimenti ai vincitori del premio nazionale *La città dei cittadini* il cui presidente onorario è il prof. **Romano Prodi**.
La cerimonia è stata aperta dalla lettura del **messaggio del Capo dello Stato** che ha conferito al laboratorio *La città dei cittadini* anche la **targa del Presidente della Repubblica**. "Questo importante riconoscimento istituzionale - ha dichiarato Paola Parenti, Presidente dell'Istituzione Casalecchio delle Culture - rappresenta una conferma dell'alto valore civico delle iniziative promosse dal nostro laboratorio che dal 2005 ha trasformato Casalecchio in una fucina di sperimentazione di innovative modalità di promozione della cultura della cittadinanza".
Il premio nazionale è stato ideato per individuare buone prassi di cittadinanza attiva. Da tutt'Italia sono arrivate più di 150 segnalazioni per le 4 sezioni del premio: "pubbliche amministrazioni", "associazioni", "media", "tesi di laurea". Una giuria d'alto profilo culturale ha individuato i 4 vincitori: la Provincia di Parma, l'associazione Maestri di Strada di Napoli, il giornalista de Il Corriere della Sera-Milano Gingiacomo Schiavi, il neolaureato Valerio Lastrico.
È stato inoltre assegnato il riconoscimento speciale "**La città dei cittadini/Com-Lab Award**" attribuito al giornalista Pino Maniaci che, nonostante le intimidazioni ricevute dalla mafia, continua a fare un'informazione a servizio della legalità. "Per noi è una conferma - ha proseguito l'assessore - dell'importanza di promuovere parallelamente cultura della cittadinanza e cultura della legalità, un impegno che l'Istituzione porta avanti da anni a livello nazionale sia col laboratorio *La città dei cittadini* sia con *Politicamente Scorretto*, la rassegna ideata con Carlo Lucarelli che si terrà quest'anno dal 23 al 30 novembre".

la città si tinge dei nostri valori

Filiale di Casalecchio di Reno
Via Marconi, 42
Tel. 051 571668

BancaEtruria
Popolare davvero

Gruppo BancaEtruria